



Piano Triennale Offerta Formativa

CAPRAIA E LIMITE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRAIA E LIMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3317 del 04/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2019 con delibera n. 14

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Sono presenti opportunità distintive di una comunità sociale abbastanza inclusiva anche ad opera della Caritas e di altre associazioni presenti sul territorio. Il contesto socioculturale di provenienza degli studenti risulta sostanzialmente simile (medio-alto): tale omogeneità socioeconomica determina un'utenza omogenea per la quale si possono creare progetti uguali, senza necessità di grosse differenziazioni all'interno.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato economicamente dalla presenza di piccole imprese (anche artigiane) che non sempre sono in grado di sostenere finanziariamente i progetti educativi della scuola perché penalizzate dalla crisi economica attuale. Si nota un incremento di alunni in situazione di disagio, che richiede la necessità di sostanziali cambiamenti nelle metodologie didattiche da usare nei vari ordini di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti associazioni culturali e di volontariato fortemente disponibili alla collaborazione. L'Amministrazione Comunale, gli Enti Pubblici, le Agenzie del territorio e le organizzazioni sportive sostengono le iniziative scolastiche. L'Istituto è inserito nella Rete scolastica dell'Empolese Valdelsa. La zona in cui si colloca l'Istituto registra una bassa presenza di criminalità e microcriminalità. L'abbandono scolastico è pressoché inesistente.

Vincoli

Il nostro Istituto è dislocato su un territorio piuttosto ampio dove sono presenti numerose frazioni decentrate (zone collinari e di campagna), pertanto la logistica dei trasporti è complessa. Sono presenti piccole e medie aziende artigianali che hanno risentito della crisi economica in corso. Il tasso di disoccupazione è significativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I Plessi scolastici sono centrali e facilmente raggiungibili dagli utenti sia con mezzi di trasporto pubblici che comunali. L'Istituto Comprensivo ha usufruito dei fondi provenienti dal PON 1 e 2 (di circa 40 mila euro) che hanno permesso il cablaggio di tutti i Plessi e l'acquisto di LIM in tutte le classi della scuola Secondaria di I grado e in tutte le classi della scuola Primaria. L'Istituto ha usufruito anche dei fondi del PNSD (Atelier creativi). Negli anni, la scuola ha beneficiato di finanziamenti provenienti sia dal MIUR che dall'Amministrazione Comunale. Sono presenti due palestre, un'aula magna e quattro mense. Dall'a. s. 2019/2020, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria usufruiscono dei locali della Scuola Secondaria di I Grado per favorire lo sviluppo della continuità educativa. Relativamente al rispetto delle norme di sicurezza, per i plessi suddivisi su più piani, si evidenzia la presenza di due scale esterne. L'Istituto è dotato di servizi igienici per disabili, rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli

Alcuni edifici scolastici sono datati e necessitano di miglioramenti e ampliamenti. I due plessi della Primaria mancano di una palestra e di una mensa adeguata, carenza che costringe all'effettuazione di doppi turni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	FIIC81000B
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 38 CAPRAIA E LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Telefono	0571577811
Email	FIIC81000B@istruzione.it
Pec	fiiic81000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocapraiaelimitte.it

❖ INFANZIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810018
Indirizzo	VIA DEL PRATICCIO LIMITE SULL' ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Praticcio 1-3-5-7 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

❖ INFANZIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810029
Indirizzo	VIA BACHELET, 5 CAPRAIA FIORENTINA 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro 11 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

❖ CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81001D
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 CAPRAIA 50050 CAPRAIA E LIMITE

Edifici	• Via Aldo Moro 11 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	5
Totale Alunni	124

❖ **G.MARCONI PRIMARIA LIMITE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81002E
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 5 LIMITE S/ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	• Piazza Guglielmo Marconi 5 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	11
Totale Alunni	240

❖ **SC.SEC.DI 1° GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81001C
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, 38 LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	• Via F.lli Cervi 38 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI
Numero Classi	11
Totale Alunni	247

Approfondimento

Per l'a. s. 2019-2020, sono riscontrabili le seguenti variazioni numeriche:

- 1) Scuola Primaria "C. Corti"-Plesso Capraia: n. classi 5; totale alunni 124
- 2) Scuola Primaria "G. Marconi"-Plesso Limite: n. classi 11; totale alunni 241
- 3) Scuola Secondaria I "Fermi": n. classi 11; totale alunni 247

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

Per l'a. s. 2018/2019, nella Scuola PRIMARIA E IN QUELLA DELL'INFANZIA, le attrezzature e le infrastrutture materiali risultano così distribuite:

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" DI LIMITE

- Rete Wireless con n. 2 armadietti RACK;
- 1 laboratorio di informatica dotato di:

n.10 postazioni fisse complete di monitor e tastiere per gli alunni

n.1 postazione fissa completa di monitor e tastiera per gli insegnanti o

n.2 stampanti

- n.6 aule dotate di LIM complete di PC portatili, videoproiettori, casse e armadietti a parete;

- n.3 aule dotate di LIM complete di PC portatili, proiettori interattivi, casse e armadietti a parete; · n.3 aule dotate di LIM complete di PC portatili e proiettori interattivi;

- n.1 aula multimediale con proiettore a soffitto;
- n. 1 aula con lim interattiva collegata ad un PC;
- un tablet per alunni dva;
- un apparecchio firewall installato nel mese di Marzo 2019. SCUOLA DELL'INFANZIA

DI LIMITE

· N.2 postazioni fisse per gli insegnanti complete di monitor e tastiera;

- N.1 stampante;

· N.1 tablet per alunni dva. SCUOLA PRIMARIA "C. CORTI" DI CAPRAIA n. 1 rete Wireless n. 1 Laboratorio d'informatica dotato di:

· n. 10 postazioni fisse complete di monitor e tastiera per gli alunni e 2 postazioni fisse per gli insegnanti;

- n. 3 PC portatili;
- n. 3 stampanti;
- n. 1 videoproiettore;

· Un apparecchio firewall installato nel mese di Marzo 2019. Nelle aule si trovano: N. 6 postazioni Lim complete di PC portatile (di cui 5 con armadietto) e videoproiettore.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAPRAIA

- n.1 PC portatile dotato di Easy Wi-Fi booster
- n. 1 postazione fissa con computer, monitor e tastiera
- n. 1 stampante. Per la Scuola Secondaria di I Grado è in corso una ricognizione

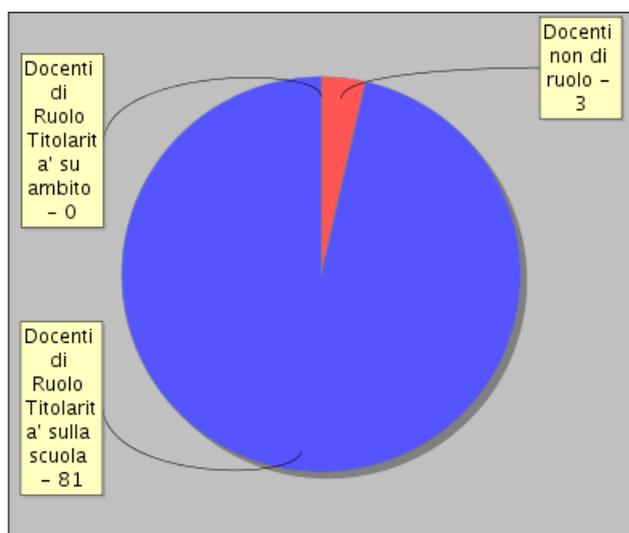
delle risorse strutturali e infrastrutturali. Nell'anno scolastico 2019-2020, all'interno dell'Istituto si contano in totale n. 6 fotocopiatrici.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	19

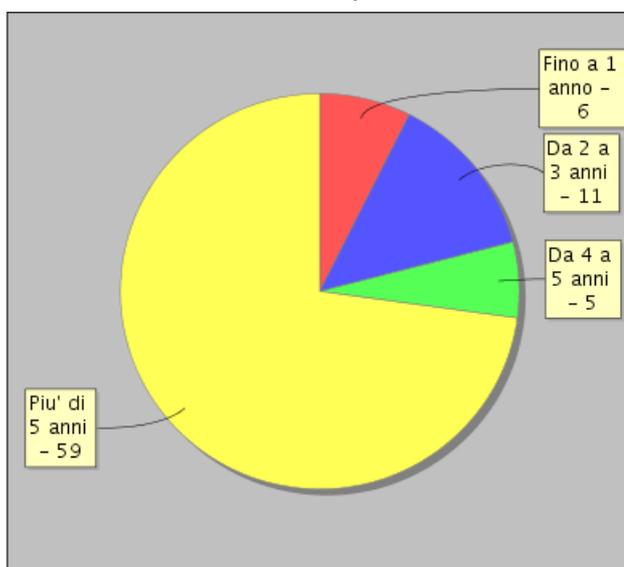
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 59

Approfondimento

Il corpo docente è formato da un'alta percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato e possiede competenze professionali che consentono di differenziare i metodi di insegnamento, rendendo più interessanti le lezioni. Si sottolinea che molti docenti operano nell'Istituto con una stabilità pari o superiore a 10 anni, garantendo la continuità educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socioculturale ed economico del territorio e riuscendo a rispondere in modo efficace alle esigenze degli stakeholder. La presenza di personale stabile implementa la



creazione di un clima di benessere relazionale che ha una ricaduta positiva su tutta l'organizzazione. A partire dall'a. s. 2019/2020, dopo anni di reggenza, la Scuola è presieduta da un Dirigente Scolastico con incarico effettivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2019-2022 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel RAV. Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni.

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto. Le Istituzioni Scolastiche predispongono il documento entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento; lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, (Legge n. 107/2015, comma 12).

L'Istituto Comprensivo "Capraia e Limite" si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati.

Le finalità educative indicate sia dai documenti normativi nazionali che dall'approfondimento pedagogico svolto dal Collegio dei docenti e dalle sue articolazioni costituiscono i principi fondamentali per identificare la MISSION (finalità fondamentali che caratterizzano la nostra scuola) e la VISION (direzione verso cui ci si intende muovere e previsione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

Traguardi

Progettare e attuare percorsi didattici mirati al fine di allineare i risultati a quelli della media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

Traguardi

Progettare almeno due attività di presentazione dell'Istituto, durante l'anno scolastico, che prevedano la partecipazione attiva degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che decorrerà dall'anno 2019-2020, seguendo le presenti indicazioni:

1. l'elaborazione del PTOF dovrà includere le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV;
2. l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ma anche della mission e della vision condivise e dichiarate nei Piani precedenti e del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

L'Istituto Comprensivo persegue da anni la cultura del benessere scolastico, pilastro fondante della progettazione di istituto, che è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento del curricolo verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

Progettare vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale. La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari quali "Legalità", "Sicurezza" e "Sostenibilità ambientale".

La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie alle metodologie innovative (flipped classroom; apprendimento cooperativo; lavoro di gruppo e/o a coppie; peer tutoring; apprendimento per scoperta; learning by doing, by creating, by playing; parcellizzazione e flessibilità temporale; classi aperte ...)

In relazione all'innovazione didattica e in virtù delle criticità emerse dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.

Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.

Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.

Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito



dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.

Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.

Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

Individuazione di griglie di valutazione comuni.

Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.

Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e monitorare la progettazione del curricolo verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORIAMO L'INVALSI!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Rete di ambito
Responsabile		

Tutte le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione.

I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

Risultati Attesi

Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali:

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele

Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali

Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Il potenziamento delle competenze in uscita è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. A tale scopo è auspicabile l'utilizzo dell'organico dell'autonomia al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in maggiori difficoltà. Tale percorso si articolerà con la forma e organizzazione prevista dalle norme, ovvero:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- la programmazione plurisettimanale;
- la flessibilità dell'orario complessivo delle singole discipline;
- l'articolazione del gruppo classe per livelli e per obiettivi di competenza omogenei.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (progetti, formazione, alleanze con il territorio e gli altri enti)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulle competenze sociali e civiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OBIETTIVO STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti e altre scuole

Risultati Attesi

Il nostro Istituto si propone di approfondire gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curricolo e affrontarne di nuovi, affinché gli alunni imparino a utilizzare differenti linguaggi di comunicazione.

Si intende condurre gli alunni alla scoperta e alla comprensione delle riflessioni e delle emozioni che le arti suscitano attraverso percorsi interdisciplinari.

Le attività espressive dovranno contribuire sia allo sviluppo delle capacità individuali che all'interazione con gli altri in quanto mezzo per promuovere e sviluppare la capacità di "star bene insieme" dell'intera comunità educante.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RESPONSABILITÀ MENTE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Nel nostro Istituto da anni è attivo un percorso formativo e informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che vede coinvolti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, con l'intento di sensibilizzarli e quindi renderli responsabili e capaci di diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Si propone di inserire le tematiche della legalità nella progettazione ordinaria dell'Istituto, che diventa trasversale ai saperi e snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici.

Le tematiche che emergono dalle progettazioni sono molteplici:

la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale;

i valori della democrazia e della partecipazione;
la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.

Tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si ripropone di:

migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);

strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) nonché ai Profili di Competenza;

progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;

potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla scuola dell'infanzia;

ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;

offrire la pratica di attività sportive tramite i Centri Sportivi Scolastici della primaria e della secondaria di I grado;



esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;

prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;

promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;

promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;

migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;

generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;

migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;

prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI



La scuola è interessata all'attivazione di nuove metodologie didattiche, quali le lezioni laboratoriali, la flipped classroom, il cooperative learning, il brainstorming, il peer tutoring, ecc.

In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti la LIM e la rete wireless, strumenti fondamentali per l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, nel corso degli anni, ha investito molto nella costituzione di reti con le altre scuole del territorio.

Le reti sono state realizzate per ottimizzare le risorse disponibili sul territorio tramite la messa in campo di attività rivolte a tutte le componenti del sistema-scuola.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA LIMITE	FIAA810018
INFANZIA CAPRAIA	FIAA810029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA	FIEE81001D
G.MARCONI PRIMARIA LIMITE	FIEE81002E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.SEC.DI 1? GRADO

FIMM81001C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA LIMITE FIAA810018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

INFANZIA CAPRAIA FIAA810029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA FIEE81001D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE FIEE81002E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SC.SEC.DI 1? GRADO FIMM81001C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

In allegato si riportano il Piano delle Discipline e la Scansione Oraria dell'anno scolastico 2019/2020 per scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, modificato rispetto all'a. s. 2018/2019.

Relativamente alla Scuola Secondaria di I Grado, per l'a. s. 2019/2020, la scansione oraria delle discipline rimane invariata per il tempo ordinario, ma, dal momento che non ci sono state richieste da parte delle famiglie al momento delle iscrizioni, per l'anno in corso non è stato attivato il tempo prolungato.

ALLEGATI:
orari lezioni definitivo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella logica dell'autonomia il Curricolo rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, e come tale viene predisposto da ciascun Istituto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni. La costruzione del curricolo è "il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel 1° ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve definire: finalità; traguardi per lo sviluppo delle competenze: riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno; obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del 3° anno della Scuola Secondaria di I grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. I docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, si impegnano quindi a elaborare il Curricolo verticale delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere. Gli apprendimenti sono raggruppati in tre 3 Aree disciplinari: Asse linguistico-artistico-espressiva, Asse storico-geografica-sociale-Cittadinanza e Costituzione, Asse matematico-scientifico-tecnologica. Dall'anno scolastico 2019-2020, per ottimizzare il lavoro di progettazione, i docenti si riuniranno secondo i seguenti Dipartimenti: - Dipartimento Italiano-Storia-Geografia-Lingue straniere IRC - Dipartimento Arte e Immagine- Musica-Scienze Motorie - Dipartimento Scienze Matematiche-Tecnologia - Dipartimento Infanzia <http://www.iccapraiaelimite.edu.it/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea, nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie. Esso: Ø E' caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza, all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Ø E' organizzato per

competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni in di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ø Fa riferimento: · alle "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006); · alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010); · alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012); · alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017). Si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Otto Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza 8. Consapevolezza ed espressione culturale La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi diventi patrimonio permanente della persona. In allegato, si riporta il documento elaborato dal GRUPPO DI LAVORO per la realizzazione del Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Statale di Capraia e Limite a cui hanno contribuito tutti i docenti facenti parte degli ambiti disciplinari sotto il Coordinamento generale del Dirigente Scolastico nell'anno scolastico 2018-2019.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTRODUZIONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il fondamento del curricolo verticale del nostro Istituto sono le otto competenze chiave europee, definite con la Raccomandazione del 18.12.2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, che rappresentano un fattore unificante, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati

soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica, a partire dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità di ciascuno, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...). Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento delle tecnologie moderne e la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

ALLEGATO:

CURRICOLO_COMPETENZE_CHIAVE_EUROPEE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale del nostro Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate (magistrati, giornalisti, psicologi, mediatori culturali...) che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica e della legalità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. Sono poi promosse diverse iniziative per favorire l'acquisizione di conoscenze e comportamenti adeguati per tutelare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita (Progetti di Educazione Ambientale, Sport...). Altra varietà di iniziativa mirante all'acquisizione di competenze di cittadinanza, e particolarmente significativa, considerati gli eventi recenti, è il rispetto delle diversità di genere, di cultura e di religione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_COMPETENZE_CITTADINANZA.PDF

La certificazione delle competenze

Il modello di certificazione per la Scuola Secondaria di I grado prevede anche un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, ed è rilasciata al termine della Scuola Primaria e alla fine di quella Secondaria di I grado. Con il DM n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Primaria, l'altro per la Secondaria. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ALLEGATO:

CERTIFICAZIONE_COMPETENZE_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

Approfondimento

Aree di approfondimento

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola è il principale luogo in cui poter promuovere, nell'ambito della crescita e dello sviluppo formativo, i principi di pari opportunità e rendere consapevoli tutti/e dell'importanza di una società più equa e solidale. Per questo il nostro Istituto ha attuato nelle scuole percorsi formativi specifici e adattati ai differenti gradi d'insegnamento. Noi operatori riteniamo che proprio la scuola sia il mezzo attraverso cui i ragazzi e le ragazze possono accedere a un percorso fondamentale di crescita culturale e umana, durante il

quale è possibile e auspicabile intervenire per rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali che sono di ostacolo allo sviluppo delle attitudini individuali di ciascuno.

Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare a una completa e armoniosa crescita personale, aperta a una sempre maggiore reciprocità e solidarietà. Nel suo itinerario formativo si auspica che lo studente possa interagire in maniera costruttiva e collaborativa con culture diverse. Spetta pertanto alla scuola il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni individuo sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate o di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale.

Nel nostro Istituto, da anni, si promuovono attività come e-Twinning. Le opportunità di interazione offerte dalle attività e-Twinning creano una dimensione autentica nella quale gli alunni possono comunicare e conversare. L'utilizzo delle TIC può facilitare la possibilità di un accesso diretto (a volte in tempo reale grazie a audio e videoconferenze) a parlanti nativi della stessa età, con i quali gli alunni possono comunicare scrivendo, ascoltando e parlando. Non c'è altro modo di offrire questo contatto diretto a basso costo, in un formato semplice e con un tale livello di coinvolgimento emotivo.

“Il contatto diretto dà agli alunni le conoscenze e l'esperienza che un insegnante non potrebbe offrire.” Gli obiettivi dell'iniziativa della scuola sono il potenziamento delle competenze linguistiche dello studente e il rinforzo della sua motivazione nell'apprendimento linguistico.

Questo tipo di apprendimento ha portato al riconoscimento del Quality Label nazionale ed europeo.

L'Istituto partecipa alle selezioni KA1 e KA2 e la Scuola ospita docenti che hanno ottenuto il “grant” europeo.

Lo scorso anno la Scuola ha ospitato 3 docenti inglesi e 2 della Slovacchia nell'ambito del progetto sul tema “inclusione e attività all'aria aperta”.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ***FARE SCUOLA ANCHE IN PALESTRA. SPORT E BENESSERE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019-2020)**

Il fine di questa attività è l'acquisizione e il consolidamento di un'alfabetizzazione motoria di base cercando inoltre il coinvolgimento di tutti gli aspetti e delle espressioni dell'intera personalità: attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa dell'alunno, sulla sua capacità sociale e di relazione e comunicazione. Saranno privilegiate attività in forma ludica, dinamica e polivalente, attingendo alle più svariate forme che il gioco offre. Attraverso il gioco gli alunni svilupperanno la loro fantasia e la loro creatività, esteriorizzando le proprie paure e i propri conflitti emotivi esprimendo con spontaneità e naturalezza i movimenti del corpo. Gli esercizi e le attività terranno conto delle varie fasi di sviluppo degli alunni rispettandone i vari stadi (dalla scuola Primaria alla Secondaria di I Grado). Gli sport proposti, a seconda delle classi, saranno: scherma; pallavolo; tennis; rugby; calcio; basket; baseball; dodgeball; golf. Il progetto vede la collaborazione tra i docenti e rappresentanti delle varie associazioni sportive presenti sul territorio. Inoltre, solo per la Scuola Primaria, verrà effettuato il progetto "Motorio Regionale" del CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità psico-fisica dei ragazzi rispettando le tappe dell'età evolutiva attraverso esperienze che prevedono attività motorie diversificate. - Scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permetta di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto e impegno. - Favorire il consolidamento delle esperienze motorie per aiutare i giovani a confrontarsi con il successo e con gli insuccessi. - Accettare e valorizzare le differenze individuali con particolare riferimento ai ragazzi diversamente abili. - Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti positivi". - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. - Prevenzione di ogni forma di discriminazione e bullismo - Presentazione della disciplina sportiva nelle sue caratteristiche principali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Campo da golf di Vinci o San Miniato; Tennis Club Capraia; Campo Sportivo di Capraia e di Limite sull'Arno.

Approfondimento

DETTAGLIO:

1) Scherma:

Sc. Primaria "Marconi" (classi III A-III B-V A);

Sc. Sec. I Grado (III A-III B-III C-III D- I A-I B-I C-I D)

2) Progetto "Motorio Regionale CONI":

Sc. Primaria "Marconi" (I A-I B-II A-II B-IV A-IV B-IV C-V A-V B)

Sc. Primaria Corti" (I A-II A-IV A-V A)

3) Pallavolo (collaborazione ASP "Montelupo"):

Sc. Primaria "Marconi" (III A-III B)

4) Tennis (in collaborazione con il Tennis Club Capraia):

Sc. Primaria "Marconi" (III A-III B)

Sc. Sec. I Grado (II A-II B-II C-II D)

5) "La lezione nel pallone":

Sc. Primaria "Marconi" (I A-I B-II A -II B- III B-IV A - IV C)

Sc. Primaria Corti (I A-III A)

6) Rugby

Sc. Primaria "Marconi" (IV A)

7) Basket (USE Empoli):

Sc. Primaria "Marconi" (II A-II B -III A-III B- IV B)

Sc. Primaria Corti (I A-II A-III A-IV A-V A)

8) Baseball (in collaborazione con il Lancers Baseball Club):

Sc. Sec. I Grado (I A-I B-I C-I D)

9) Dodgeball (in collaborazione con Empoli Swarm ASD):

Sc. Sec. I Grado (III A-III B-III C-III D- II A-II B-II C-II D)

10) Golf (in collaborazione con SLICE GOLF e i maestri della Dederazione Italiana):

Sc. Sec. I Grado (III A-III B-III C-III D e possibilità di estendere alle altre classi)

❖ **ATTIVITÀ ASSISTITA CON ANIMALI (INFANZIA, A.S. 2018/2019)**

Prendersi cura di un animale (curarne l'aspetto, darli da mangiare, portarlo a passeggio) comporta l'assunzione di responsabilità, la quale favorisce la fiducia in se stessi creando un'immagine positiva e valida della propria persona. Il contatto con l'animale può aiutare a soddisfare alcuni bisogni e favorisce il contatto interpersonale offrendo l'occasione per conversare, momenti di ilarità e gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di sviluppare competenze didattiche ed educative, migliorare il benessere globale delle persone con disabilità e la loro integrazione scolastica.

Partendo dalla conoscenza diretta di alcuni animali domestici i bambini saranno guidati nell'osservazione delle differenze: dimensioni, forme, e colori. L'attività di gruppo facilita la condivisione e il rispetto di piccole regole sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ *PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE UNICOOP FIRENZE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019-2020)

Il progetto si snoda intorno a tre nuclei principali: "Memoria", "Partecipazione", "Presente/Futuro" che a loro volta presentano vari percorsi. Nel percorso "Memoria" sono confluiti i progetti che mirano a far comprendere che tutto è connesso: il presente dell'umanità è inscindibile dal suo passato e ciò che è stato rappresenta un'importante chiave di lettura del presente. Nel Percorso "Partecipazione" sono confluiti progetti che mirano ad una cittadinanza attiva. Nel "Presente Futuro" sono collocati i progetti che rendono i ragazzi consapevoli del fatto che ogni scelta di azione nel presente ha ripercussioni nel futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - Educazione al Consumo Consapevole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Sc. Secondaria I° (classi coinvolte: tutte le prime; II A e II B; III C)

La fabbrica dei desideri: in un mondo in continua trasformazione si sono sviluppati nuovi rapporti di consumo e nuove abitudini di visione. Il progetto svela alcune tecniche di comunicazione della pubblicità per mettere ragazze e ragazzi in grado di riconoscere la natura dei contenuti che incontrano nell'esperienza quotidiana di fruizione e interazione con Internet, televisione e carta stampata.

Occhio al cibo: partendo dai concetti di equilibrio e benessere, si dà inizio a un percorso di riflessione sui vari aspetti dell'alimentazione. La salute infatti non è semplice soddisfacimento dei propri fabbisogni e, a tal fine, si evidenziano le diverse dimensioni simboliche del cibo: cerimoniale, sociale, identitaria ed economica. Riflessioni e attività di gruppo rendono i giovani consapevoli dei fattori sociali che sono alla base del gusto e delle scelte alimentari.

Obiettivo ambiente: oggi viviamo in un'epoca caratterizzata dallo straordinario impatto che una singola specie, quella umana, ha nei confronti di tutti i sistemi naturali della Terra. Ma si è realmente consapevoli che tutti noi deriviamo e dipendiamo da questi stessi ecosistemi?

Sc. Primaria "Marconi"

Storie in cammino (classi IV A-IV B-IV C): Incontri con chi ha scelto di preservare mestieri antichi, ma contemporanei come quello del pastore, dell'artigiano, dell'agricoltore per valorizzare il rapporto tra uomo e ambiente naturale.

Presente/Futuro (classe II B): Sensibilizzare gli alunni al corretto riciclo nell'ottica di rispettare l'ambiente come fonte di vita.

Kaos, il principio del mondo (III A-III B): Il mito come trasmissione di sapere proposto come un viaggio affascinante per parlare dell'origine delle cose.

Sc. Primaria "Corti"

Il Pianeta di Cioccolato (I A): Il percorso accompagna i bambini alla scoperta del cacao e come dalla pianta si ottiene il cioccolato e altri prodotti. Assaggio guidato per riflettere sui fattori che hanno determinato le loro scelte.

Ugo (II A e III A): Il progetto si propone di sensibilizzare, attraverso la lettura e l'attività laboratoriali, sul tema dello smaltimento dei rifiuti e sul riciclo e recupero degli stessi.

❖ **"INVENTA GUSTI E COLORI" PROGETTO COOP (1A PRIMARIA, A.S. 2018/2019)**

Attività di apprendimento ludico

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a interagire in gruppo, scoprire ed esplorare le interazioni tra fenomeni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **EPPURE... SCORRE (1A, 1B PRIMARIA LIMITE, A.S. 2018/2019)**

Attività incentrata sul fiume Arno (osservazione, ascolto dei suoni, ritmi, ecc); attività musicali, motorie espressive con oggetti provenienti dal fiume (canne, sassi, arbusti)

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di un pensiero creativo attraverso la conoscenza ed esperienza ambientale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ * A SCUOLA DI GIORNALISMO (SCUOLA SECONDARIA I GRADO A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

La lezione si svolge a scuola. L'operatore terrà ai ragazzi delle classi seconde coinvolte, una lezione di giornalismo spiegando la struttura del quotidiano, le differenze tra i vari tipi di notizia e di quotidiani in circolazione. Ci sarà possibilità di intervento da parte degli alunni in modo da poter costruire una lezione interattiva o un giornalino scolastico digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a riconoscere la struttura di un quotidiano e le differenze che corrono tra i vari tipi di notizie. Incuriosire gli alunni e invitarli alla lettura consapevole dei quotidiani Avvicinare i ragazzi e le ragazze agli avvenimenti rilevanti del nostro Paese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne e giornalisti del quotidiano

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

DETTAGLIO:

Scuola secondaria classi II A - II B - II C

❖ * ACQUE TOUR (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

L'acqua è una risorsa naturale preziosa per la vita sulla terra. L'aumento dei consumi e le difficoltà di approvvigionamento la rendono un bene fondamentale e limitato. Il progetto attraverso attività laboratoriali intende sviluppare il riconoscimento del valore di tale risorsa e delle sue proprietà. Il progetto si snoda attraverso più percorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza del valore della risorsa idrica
Sviluppare il concetto di acqua come bene pubblico il cui accesso è un diritto fondamentale per l'uomo
Favorire la diffusione delle buone pratiche legate al consumo dell'acqua
Conoscere i miti legati al mondo dell'acqua
Sensibilizzare gli alunni all'ascolto del suono che l'acqua produce per sviluppare potenzialità creative attraverso il learning by doing

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Visita all'acquedotto di Empoli |

Approfondimento

Dettaglio:

Secondaria di Primo Grado (classe I A)

H2 Original. Il percorso si articola in due percorsi della durata di un'ora ciascuno in classe, una lezione frontale sulle proprietà chimico-fisiche dell'acqua, uno di tipo laboratoriale

Primaria "Marconi" (classi I A-I B)

Ma che musica maestro: percorso sensoriale ricreativo. Partendo da un momento di ricerca e riflessione sui suoni prodotti dall'acqua viene proposto l'ascolto di alcuni brani musicali ad essa ispirati con lo scopo di rafforzare il legame con la musica.

Primaria "Corti" (classi I)

Laboratoriando come un moderno Leonardo: i bambini effettuando ricerche ed esperimenti conosceranno l'importanza dell'acqua e le sue proprietà.

Primaria "Corti" (classi III)

Percorso storico: Nell'acqua sono nate le prime forme come documentano gli scienziati e come narrano i miti. L'exkursus storico mostrerà il rapporto che esiste tra l'acqua l'uomo fin dalla preistoria. Nel laboratorio teatrale verranno drammatizzati alcuni miti legati all'acqua.

❖ **CONOSCERE IL NOSTRO PAESE (4A, 5A PRIMARIA, A.S. 2018/2019)**

I paesi di Capraia F.na e di Limite da diversi anni stanno attraversando una profonda trasformazione urbanistica che ha avuto come conseguenza l'arrivo e l'insediamento di famiglie non originarie del territorio. Le origini e le tradizioni locali non sono quindi molto conosciute da molti dei nostri alunni. Con questo progetto vorremmo aiutare i bambini e le famiglie ad avere una maggiore conoscenza dei paesi dove vivono. □ Uscite didattiche legate ad esplorazioni; □ Osservazioni e descrizioni del nostro paese; □ Osservazioni e rilevazione degli elementi naturali e artificiali; □ Analisi, costruzione e confronto di mappe del territorio; □ Ricostruzione delle attività e della storia del nostro paese; □ Ricerca dei vecchi mestieri svolti nel territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere ed esplorare il territorio dove viviamo; • Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante; • Individuare il rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente; • Ricercare gli elementi storici, paesaggistici e antropici, legati ai corsi d'acqua del territorio;

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ *** IO TIFO PER ... IL MIO EMPOLI (SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/2019 E 2019/2020)**

Il Centro di Coordinamento Empoli, Unione Clubs Azzurri, organizza in collaborazione con l'Empoli F.C. questo progetto rivolto agli alunni delle classi 4 e 5 della Scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado del comprensorio empolese Sono previsti incontri con: Calciatori sia dell'Empoli che di una squadra di non vedenti; il commissario di P.S.; addetti alla sicurezza dello stadio; arbitri professionisti; giornalisti di testate locali; tecnici dell'Empoli F.C.; Medico specializzato in alimentazione, Storico del calcio empolese. Visita allo stadio "C. Castellani", Possibilità di assistere a due partite ufficiali casalinghe. Partecipazione alla festa finale nel mese di maggio a Empoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Il progetto si propone di unire la scuola con il mondo del calcio con lo scopo di trasmettere ai ragazzi i giusti valori dello sport : - Combattere e prevenire ogni forma di violenza sia dentro che fuori gli stadi; - Sviluppare attività tese alla concezione del tifo come occasione di socialità, divertimento e solidarietà; - Educare ai valori positivi dello sport

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti": classi IV e V

Scuola Primaria "Marconi" classi IV B- IV C- V A - VB

❖ *** TEATRO/MUSICA/DANZA (SOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2018/2019 ; SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2019/2020)**

Progetto dedicato agli alunni delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e alle classi quarte della Scuola Primaria, volto a favorire, tramite l'utilizzo della musica, della recitazione, del canto e della danza, una maggiore conoscenza del sé, la capacità di ascoltare i propri ritmi e quelli degli altri e di mettersi in sintonia con essi, la collaborazione fra gli alunni per la realizzazione di un prodotto didattico espressivo. Il teatro e la danza, come ogni forma d'arte, innescano nel ragazzo reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali che si riflettono positivamente nel contesto, nell'ambiente, rendendo possibile la comunicazione anche in presenza di difficoltà, disadattamento o handicap. Inoltre, stimolano e sviluppano l'operosità, la manualità, la vocalità, la corporeità e il movimento, rendendo elastica la mente e consentendo una sorta di comunicazione facilitata tra i membri del gruppo, oltre che favorire l'apprendimento in generale. L'attività teatro/danza può prevenire le difficoltà scolastiche e sociali in generale, fondamentale all'interno del processo educativo-rieducativo, permettendo il superamento dell'ansia, generata da possibili ostacoli materiali o non, e promuovendo rapporti significativi tra i partecipanti. Danzare, giocare, cantare, improvvisare, osservarsi, cooperare per costruire qualcosa insieme, promuove una crescita psicologica ed emotiva, canalizza l'aggressività manifesta e migliora la coesione dei membri del gruppo, permette di far condividere un'esperienza che rende ciascuno indispensabile per il "prodotto finale".

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la comunicazione impiegando i più svariati linguaggi: verbale, mimico-gestuale, musicale e, nel caso di costruzione di scenografie, pittorico. - Sviluppare fantasia e creatività, capacità che facilitano l'individuazione di soluzioni, riuscendo ad evocare immagini e situazioni. - Incidere positivamente sul carattere e sull'emotività di una persona che riesce a controllare se stessa, superando l'imbarazzo di esibirsi in

pubblico. - Facilitare i contatti ed instaurare tra insegnanti ed alunni rapporti più familiari, basati cioè sulla collaborazione e sul dialogo. - Imparare ad ascoltare gli altri e a rispettarne i tempi; - Imparare ad attendere; - Imparare a muoversi a tempo con i propri ritmi interiori, con la musica e con gli altri; - Far conoscere in modo approfondito opere letterarie e riuscire a “visualizzarle” in scena.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti" e "Marconi": Classi coinvolte: tutte le classi di entrambi i plessi . Nr. 8 ore per classe

Scuola Secondaria di Primo Grado: classi prime interessate.

❖ * FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE/LATTE NELLE SCUOLE (TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria e ha lo scopo di informare e sviluppare un consumo consapevole della frutta, della verdura, del latte e dei suoi derivati privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Inoltre il progetto mira ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e invita alla riduzione dello spreco alimentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti Promuovere il coinvolgimento delle famiglie Diffondere l'importanza della qualità certificata Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ * **PARITÀ DI GENERE (LABORATORIO INTERDISCIPLINARE, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2018/2019 E 2019/2020)**

I laboratori sono orientati a fornire strumenti relativi agli stereotipi di genere. Poiché l'identità soggettiva e la nostra storia personale e collettiva prendono forma attraverso la narrazione, useremo i racconti per far emergere figure femminili di ogni disciplina (scienziate, scrittrici, archeologhe, storiche, chimiche, linguiste, pittrici) cancellate o dimenticate e restituire, tramite la parola e il linguaggio, i vissuti e le esperienze professionali e personali di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo. Gli stereotipi danneggiano lo sviluppo e la crescita socio-relazionale (il noto effetto del gender gap) con particolare rilevanza nell'età evolutiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere gli stereotipi di genere, le origini storiche e la loro strutturazione nelle culture e nella società contemporanea
 Conoscere storie di donne che hanno affrontato la discriminazione, la violenza di genere e che hanno raggiunto incredibili traguardi
 Combattere la violenza di genere attraverso la cultura e la conoscenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Partecipano tutte le classi terze della Secondaria di Primo Grado.

❖ * **ROUND THE WORLD ADVENTURE (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA,**

A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

Gli Aclè Clil workshops motivano, divertono, aiutano i bambini a lavorare insieme, a collaborare e a mettersi in gioco, sviluppando così le Soft Skills che raggruppano qualità personali, atteggiamenti e relazioni interpersonali. Tutte le attività proposte da esperti animatori madrelingua inglese invitano a giocare, parlare, riflettere insieme, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione del bambino è spostata dalla lingua all'argomento o alla risoluzione delle tasks.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare le capacità di listening, speaking and pronunciation - ampliare il vocabolario - facilitare l'espressione in lingua con maggiore fluidità e sicurezza - acquisire competenze di uno specifico ambito in modalità L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e madrelingua inglese

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola dell'Infanzia plesso di Limite e Capraia: bambini di 5 anni

Primaria "Corti" e "Marconi": classi prime, seconde e terze

❖ ...E MANGIARONO TUTTI FELICI E CONTENTI (2A E B PRIMARIA LIMITE, A.S. 2018/2019)

Il cibo rappresenta una fonte inesauribile di curiosità e fantasia che, se stimolata e curata, può rivelarsi utile per creare fin dall'infanzia un rapporto positivo e consapevole con l'alimentazione. Attraverso spunti narrativi e visivi, in cui il cibo occupa un posto di grande rilievo, si trova il nesso tra l'educazione al gusto e i principi dell'alimentazione sana ed equilibrata. Il racconto di storie sollecita la fantasia delle bambine e dei bambini facendo loro rivivere immagini, idee ed emozioni legate al rapporto affettivo che il cibo suscita. Le attività previste sono: - Racconto di storie -

Attività manipolative - Attività creative

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la conoscenza del cibo attraverso i sensi. - Riflettere sulla valenza emotiva del cibo. - Far emergere l'importanza di una alimentazione varia ed equilibrata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **INSIEME CON LA MUSICA (PRIMARIA 4E, 5E LIMITE E TUTTE CAPRAIA, A.S. 2018/2019)**

Le insegnanti del plesso di Capraia e alcune di Limite intendono integrare l'offerta formativa, verticale e orizzontale, proponendo un laboratorio musicale coadiuvato da personale esperto interno e/o esterno che tenga conto dei seguenti bisogni: - favorire l'autostima e la consapevolezza di sé; - favorire l'integrazione e l'inclusione; - promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme"; - favorire una riflessione sulle emozioni che la musica suscita attraverso percorsi interdisciplinari. Le attività previste sono: giochi con la voce, giochi ritmici, canti, attività con strumenti musicali e con il proprio corpo

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di ascolto; sollecitare l'attenzione e la memoria; promuovere la concentrazione attraverso la percezione; decodificare messaggi di linguaggi diversi; acquisire una capacità di ascolto attivo, critico nei confronti dell'elemento sonoro; stimolare la creatività di ogni bambino avvicinandolo in modo graduale, sereno e giocoso alla musica; apprendere nuove modalità per potersi esprimere e socializzare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti interne e operatori esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **"SCUOLA SICURA INSIEME" A.S. 2018/2019**

L'iniziativa, coordinata dalla Prefettura di Firenze, ha come scopo quello di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza tra alunni di tutte le età. L'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019 consta di 44 programmi educativi gratuiti riguardanti temi come la prevenzione contro alcol e droghe, la sicurezza in classe, a casa, in strada, nei luoghi di divertimento e di lavoro, il bullismo, la violenza di genere e i pericoli che si possono annidare in internet e nei social media.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la cultura della legalità e la cittadinanza attiva partendo dall'analisi di contesti e situazioni quotidiane degli studenti. - istruire e formare le nuove generazioni al rispetto, alla prevenzione ed alla sicurezza personale e degli altri;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ * BIOENERGETICA/ MINDFULNESS (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE), SCUOLA PRIMARIA , A.S. 2018/2019 E 2019/2020

Con questa attività si intende favorire il benessere a scuola attraverso l'attivazione di laboratori sulle tecniche di respirazione e di rilassamento psicocorporeo. Lo scopo è quello di aiutare a percepire le emozioni e a verbalizzarle, sviluppare l'empatia e il rispetto dell'altro e l'autoconsapevolezza corporea.

Obiettivi formativi e competenze attese

A livello cognitivo: concentrazione, attenzione, rilassamento, gestione delle emozioni, consapevolezza del proprio corpo e di se stessi; A livello fisico: calma e rilassamento muscolare e mentale, equilibrio, coordinazione, flessibilità, agilità e resistenza; A livello didattico: ascolto reciproco, collaborazione e condivisione, fiducia, capacità di relazionarsi, socializzazione . FINALITA' - Offrire ai bambini e ragazzi semplici strumenti per gestire i propri stress e la loro vita emozionale; - Promuovere uno sviluppo fisicoarmonico attraverso le posizioni bioenergetiche, capaci di intervenire

efficacemente sugli errori posturali, rafforzare l'apparato muscolo-scheletrico e la corretta strutturazione dello schema corporeo, favorire le capacità coordinative, l'attività sensoriale, l'equilibrio, l'auto-percezione e la consapevolezza corporea. - Favorire le funzioni fisiologiche, stimolando il sistema nervoso, endocrino e immunitario, e promuovendo armoniosamente la funzionalità degli apparati Interni; - Ampliare la percezione cognitiva a sostegno degli apprendimenti disciplinari, nel pieno rispetto del vissuto corporeo ed emotivo di ogni allievo, anche in presenza di eventuali disabilità; a questo fine, le tecniche di rilassamento permettono di assorbire le informazioni in modo più profondo consentendo a tutto il nostro sistema di "imparare" una data cosa, senza delegare solo una parte del cervello a ricordarla attraverso un mero esercizio mnemonico; - Aumentare la capacità di concentrazione e quindi la presenza e la consapevolezza di sé e delle proprie azioni; - Innescare la capacità di un ascolto interiore originale, la comprensione del silenzio e la concentrazione, facilitati attraverso rituali, movimenti, canti, atteggiamenti, e soprattutto attraverso la "scoperta" del respiro e delle sue potenzialità; - Consentire di coltivare il seme dell'amore per sé stessi e per il prossimo, scoprire la propria unicità (capacità di affidarsi al proprio sentire), nutrire la propria creatività; - Dare espressione a una relazionalità equilibrata, consapevole e vicendevolmente arricchente, bilanciando la naturale iperattività e dirigendo i processi di autoconsapevolezza, promuovendo il senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di ogni singolo membro e del lavoro collettivo che si sta svolgendo; - Consentire di percepire il proprio potenziale comunicativo ed espressivo attraverso il vissuto della propria corporeità, di maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Ogni bambino avrà una sua risposta e soprattutto i suoi tempi, come un seme interrato, che germoglia quando è il suo tempo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Anno scolastico in corso: il progetto è rivolto alla classe IV A della Primaria "Marconi".

❖ * **SPAZIO INCONTRO/SPORETELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO A.S. 2018/2019 E 2019/2020**

Counseling psicologico e relazionale con lo scopo di favorire il benessere a scuola e in famiglia. L'attività è rivolta agli alunni, agli insegnanti, ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- per gli alunni: affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, legate al disagio affettivo, alla gestione delle relazioni, all'insuccesso, alla non accettazione e alla disistima - per i genitori: potenziare le capacità relazionali e comunicative con i propri figli o per affrontare momenti di difficoltà personale - per i docenti: potenziare le capacità di gestione del singolo e del gruppo, incrementando l'efficacia dei propri interventi e la qualità delle proprie metodologie osservative e di lettura e gestione del disagio in classe. La scuola si impegna a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello che garantisca un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **DANZE, MUSICA E CULTURA SCOZZESE (IIIA-B-C; VA-B PRIMARIA MARCONI, A.S. 2018/2019)**

Rappresentazione di una forma interattiva di linguaggi diversi che si configuri come prezioso strumento formativo multidisciplinare ed interdisciplinare. Rappresentazione di sistemi di vita e valori di una cultura diversa dalla nostra, non solo tramite la parola, ma anche la danza, la mimica, il gesto e la dimensione spazio-tempo. Le attività previste sono: analisi della società scozzese attraverso gli aspetti della vita comune, del pensiero, dei divertimenti, usi e costumi; analisi di alcuni momenti storici inerenti le problematiche dei rapporti fra Scozia ed Inghilterra; definizione delle danze utilizzate per rappresentare le mentalità della società scozzese ed apprendimento dei passi e delle figure da eseguire attraverso comandi in L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. Apprendere le diverse metodologie del rilassarsi, auto concentrarsi, autogestirsi e l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse situazioni. Approfondire conoscenze storiche; apprendere ed eseguire comandi in lingua straniera; veicolare la cultura dei paesi anglosassoni attraverso le danze tradizionali; migliorare la comunicazione a livello dinamico-relazionale con i simili e con gli adulti; acquisire identità e coscienza del proprio ruolo nel gruppo; incidere positivamente sul carattere e sull'emotività di una persona che riesce a controllare se stessa; imparare a muoversi a tempo con i propri ritmi interiori, con la musica e con gli altri; imparare ad ascoltare gli altri e a rispettarne i tempi; imparare ad attendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **PROGETTO MEMORIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, A.S. 2018/2019)**

Il Progetto di Educazione alla Memoria si propone di offrire alle giovani generazioni, tramite la memoria del passato, una chiave critica di lettura per la storia più recente e per il presente stesso. E' finalizzato a potenziare le competenze civiche degli alunni che sono guidati a riflettere sull'importanza della riflessione critica sugli eventi storici per progettare nel futuro scelte e relazioni civiche positive. Nel progetto saranno programmate attività volte ad acquisire e sviluppare competenze di cittadinanza attiva e a favorire lo sviluppo di una coscienza storica, concentrandosi sulla tragedia della deportazione e degli eccidi nazisti durante la seconda guerra mondiale. Il fulcro del progetto per l'anno scolastico 2018-2019 sarà il viaggio a Marzabotto, che si articolerà in due giornate. Nel parco storico di Monte Sole, luogo dedicato alla memoria collettiva, grazie ai documenti ed alle testimonianze offerte, agli alunni sarà possibile riallacciare il filo con un passato tragico da conoscere per non dimenticare. Sono

previste le seguenti attività: laboratorio teatrale sulla Memoria; percorsi didattici di Educazione alla memoria condotti dai docenti dei diversi Consigli di classe; spettacolo-laboratorio "Sulle tracce di Oddino" (MuMeLoc); attività di documentazione e ricerca sull'eccidio nazista del 23 agosto 1944; percorso guidato in collaborazione con gli esperti del Parco Storico di Monte Sole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutti i percorsi e le attività si inseriscono nel più vasto ambito dell'educazione alla cittadinanza e si propongono i seguenti obiettivi • Riflettere sul senso e sull'importanza della memoria condivisa • Favorire lo sviluppo di una coscienza storica • Responsabilizzare sull'importanza della scelta libera e consapevole • Prendere coscienza del concetto di diversità nell'uguaglianza • Favorire la maturazione di un pensiero critico-divergente • Fornire una chiave di lettura critica dell'attualità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO PER PROVE INVALSI DI INGLESE (3E SECONDARIA, A.S. 2018/2019)**

Attività di comprensione orale (listening) e comprensione scritta (reading) nel laboratorio multimediale per la preparazione delle prove Invalsi. Sono previsti lo svolgimento al pc di varie tipologie di esercizi per le prove invalsi di inglese e simulazioni delle prove.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento/potenziamento delle abilità di comprensione orale e scritta .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale

❖ **PROGETTO RITMICA-PSICOMOTRICITÀ-BRAIN GYM (3E PRIMARIA, A.S. 2018/2019)**

Attività psico-motoria dove viene valorizzato l'ascolto e dove il corpo diventa un mezzo per conoscere sé stessi, il proprio mondo interiore, e gli altri, percependone le somiglianze, le diversità, i vissuti e quelle mille sfumature che fanno di ogni persona unica ed irripetibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e stabilizzazione degli schemi motori di base
Presenza di coscienza corporea e degli schemi posturali
Rafforzare le abilità spazio-temporali
Sviluppare l'ascolto del proprio corpo e quello altrui
Facilitare la socializzazione, per rafforzare la formazione del gruppo classe
Imparare con gli altri divertendosi
Obiettivi raggiunti utilizzando le seguenti metodologie: la Ritmica, la Psicomotricità e il Brain gym

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ***BIBLIOTECA SCOLASTICA (SCUOLA INFANZIA, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)**

Allestimento nella scuola dell'angolo della biblioteca con apertura del prestito a casa al fine di stimolare nei bambini il linguaggio, la capacità d'ascolto, il rispetto per l'oggetto libro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse per l'oggetto "libro" e per la lettura vivendola come un'esperienza importante per la crescita
Uso corretto del libro
Arricchimento della capacità di attenzione, di ascolto, di comprensione e del linguaggio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola dell' Infanzia Capraia: classe I S.

Scuola dell'Infanzia di Limite: classe II S e IV S

❖ *LABORATORIO SONORO-MUSICALE (SCUOLA INFANZIA, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

I bambini verranno coinvolti dall'operatore attraverso l'uso di strumenti particolari, della voce e del corpo, con esercizi psicomotori guidati dalla musica, esercizi di rilassamento, ascolto, esercizi sul respiro, giochi di relazione e di contatto. E' previsto l'avvicinamento graduale, sereno e giocoso alla musica attraverso l'utilizzo di strumenti particolari (strumentario Orff). Verranno lette fiabe che saranno drammatizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper esprimere e comunicare emozioni, pensieri attraverso il linguaggio corporeo e gestuale Stimolare nuove possibilità espressivo-comunicative Portare i bambini a capire che per raggiungere un obiettivo (complesso) c'è bisogno di un lavoro lungo e meticoloso Far comprendere la necessità di esercitarsi per ottenere risultati soddisfacenti affrontare le difficoltà con pazienza, con uno spirito positivo e senza lasciarsi scoraggiare alle prime difficoltà Raggiungere una capacità di ascolto equilibrata e connessa con il proprio sé e con l'ambiente che ci ospita Fornire ai bambini strumenti utilizzabili per esplorazioni personali riguardo una percezione della realtà riflessiva e consapevole Acquistare capacità di ascolto attivo nei confronti dell'elemento sonoro e una buona educazione ritmico-motoria e strumentale Acquisizione di un pensiero creativo Integrazione corpo-mente Fornire agli insegnanti ulteriori strumenti di valutazione sulle capacità e potenzialità dei bambini

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule: Aula generica

Approfondimento

Dettaglio

Per l'anno scolastico 2018-2019 il percorso era definito "L'isola del possibile". Nell'anno scolastico 2019-2020 è intitolato "Un viaggio tra fiabe di un tempo e quelle di oggi". I due percorsi si differenziano privilegiando inizialmente l'espressività sonora e successivamente la drammatizzazione.

Classi coinvolte nell'anno scolastico 2019-2020: Infanzia di Capraia (I S- II S); Infanzia di Limite (I S - II S).

❖ *PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA/PRIMARIA (INFANZIA, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

Visite nelle rispettive scuole di ingresso e attività in collaborazione programmate con incontri tra i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza e la cooperazione tra i diversi ordini di scuola. Per le insegnanti conoscere le rispettive metodologie e scambiare le informazioni sulle competenze raggiunte dai bambini; stimolare il confronto e la collaborazione tra colleghe. Per i bambini affrontare con serenità e sicurezza il passaggio tra ordini di scuola diversi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia di Capraia e di Limite (classi coinvolte: sezione 1 S - Sezione 2 S - Sezione 4 S)

❖ *PROGETTO "CRESCERE IN MOVIMENTO" (SCUOLA INFANZIA, A.S. 2018/2019 E

2019/2020)

Il progetto di attività ludico-motoria "Crescere in movimento" propone attività educative che promuovono e favoriscono l'armonico sviluppo psicofisico e la coordinazione dei movimenti. Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono uso di attrezzi e rispetto delle regole; scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; giochi di movimento per favorire la conoscenza corporea e sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percepire globalmente il corpo e prendere coscienza dei vari segmenti corporei
 Percepire spostamenti e posizioni globali e settoriali del corpo
 Coordinare i movimenti del corpo
 Usare il corpo, il movimento e il gesto come mezzo di comunicazione
 saper adattare il proprio corpo a un ritmo
 Esprimere emozioni utilizzando suoni, rumori, voce
 Favorire i rapporti sociali e il rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Infanzia di Limite: classi I S - II S - III S - IV S - IB

Scuola Infanzia di Capraia: classi I S - II S

- ❖ * LA MEMORIA RESISTENTE (SC. PRIMARIA LIMITE, SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

Alla base del progetto (che si articola in due percorsi a seconda dell'ordine di scuola) c'è la volontà di tenere viva la memoria relativamente ai fatti che durante il periodo

dei totalitarismi e poi della seconda guerra mondiale, perpetrarono discriminazioni, ghettizzazioni e uccisioni sistematiche di milioni di innocenti. Saranno proposti percorsi che prevederanno l'ascolto (testimonianze); la formazione storica; la sensibilizzazione; la visione di video e film, la visita a musei e varie letture.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me
Creare una coscienza di appartenenza alla società globale
Formare un pensiero critico e divergente
Riconoscere, apprezzare e interiorizzare valori quali la tolleranza, il rispetto e la solidarietà.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Marconi" (classe VB)

La memoria resistente: Il percorso sarà effettuato grazie alla collaborazione con l'A.N.E.D ed ha come finalità quella di preparare e sensibilizzare gli alunni alla commemorazione delle deportazioni che ebbero luogo sul nostro territorio l'8 marzo del 1944.

Tale progetto si articola in 4 incontri di 2 ore:

- La realtà nei campi di concentramento calata nel vissuto degli studenti
- Lettura di testimonianze (diari di persone vissute di ex deportati)
- Approfondimento sulle leggi razziali e sui "giusti".

Scuola Secondaria di Primo Grado (classi terze)**Memoria.**

Il progetto si divide in due parti:

1) l'esercizio in classe sulla "Piramide dell'odio", per aiutare gli educatori ad insegnare gli effetti e le conseguenze di intolleranza e pregiudizi a studenti di età compresa tra 14 e 18 anni. La piramide è uno strumento educativo curricolare sviluppato dall'Anti-Defamation League che fornisce agli studenti l'opportunità di esaminare le modalità con cui l'odio può crescere in una società.

2) la visita al Museo della deportazione di Figline di Prato e al Mumeloc di Cerreto Guidi, per toccare con mano il frutto dell'odio e della persecuzione, attraverso la visione di filmati e reperti accompagnata naturalmente dalla voce di operatori esperti. Durante la visita ai musei i ragazzi delle varie classi saranno guidati da operatori esperti che li aiuteranno a prendere ancora più coscienza di ciò che hanno sentito dire dagli insegnanti o che hanno letto sui loro libri di testo

❖ * POTENZIAMENTO FLAUTI (LABORATORIO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)

Tale progetto è nato in seguito ai "successi" ottenuti in orario scolastico da alcuni alunni che avrebbero richiesto di poter svolgere attività di questo tipo anche in ambito extrascolastico. L'orario extrascolastico permette di poter "vivere la scuola" (come accade in altre realtà) anche negli altri momenti della giornata e avere come finalità non solo lo studio delle varie tematiche proposte ma il miglioramento della comunicazione e delle relazioni fra ragazzi. Verranno studiati brani storici, folcloristici, moderni, che verranno eseguiti nelle manifestazioni della scuola sul territorio. La metodologia utilizzata sarà di tipo trasmissivo - addestrativo e di lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Imparare ad ascoltare gli altri e a rispettarne i tempi. - Imparare a comprendere ed utilizzare linguaggi non verbali. - Riuscire a superare l'introversione e

controllare l'emotività -Imparare a collaborare per la realizzazione di un prodotto artistico-espressivo - Stimolare lo spirito di collaborazione e di solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Progetto extracurricolare rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

❖ "CI SONO SEMPRE PAROLE; FESTIVAL DELLE NARRAZIONI POPOLARI " (3B SECONDARIA, A.S. 2018/2019)

Il primo Festival 'diffuso' sulle narrazioni e lo storytelling che mette al centro i cittadini con i propri racconti. Un Festival che attraverso le storie 'di vita comune' prova a ricostruire le connessioni tra le comunità, a rigenerare la capacità di ascolto e a cementare l'empatia. Perseguendo le linee guida scientifiche del Museo Diffuso – teorizzate negli anni Settanta dai museologi francesi Georges Henri Riviére e Hugues de Varine che sostituirono ai parametri tradizionali il patrimonio, il territorio e la comunità – il Sistema Museale dell'Empolese Valdelsa e l'Associazione Yab, attraverso il Festival, si pongono l'obiettivo di musealizzare il concetto di comunità. Il Festival si svolgerà da ottobre a dicembre nel territorio dell'empolese valdelsa coinvolgendo i Comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite e Montespertoli. Saranno tre i momenti del Festival: - la mostra di arte contemporanea JOBS. Storie di lavoratori in mostra al Palazzo Podestarile di Montelupo Fiorentino dal 6 ottobre al 16 dicembre 2018 (in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil di Firenze) - I racconti dei Cittadini a Capraia e Limite il 9, 10, 11 novembre 2018 - Le narrazioni popolari di Ginevra di Marco, concerto/produzione unica realizzato con i racconti dei cittadini e l'interazione con undici classi dell'empolese valdelsa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - - far vivere ai ragazzi un'esperienza che si ricorderanno - - sensibilizzarli sull'utilizzo consapevole dei social - - migliorare le capacità di storytelling, scrittura creativa, composizione di immagini - - conoscere le tradizioni popolari attraverso la musica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

❖ * **LEGGERE PER LEGGERE/ PROMOZIONE ALLA LETTURA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)**

"Leggere per leggere. La lettura oltre la scuola", progetto di promozione di una lettura di qualità e di conoscenza della biblioteca a cura della Rete REA.net. Esso prevede percorsi di formazione per i docenti. Sono previsti laboratori in biblioteca per gli alunni che successivamente incontreranno a scuola l'autore Daniele Nicastro (per le classi seconde). Le classi prime parteciperanno alla manifestazione "Legenda".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza di opere e autori di qualità del panorama editoriale rivolto all'adolescenza - Sostenere il lavoro degli insegnanti, con particolare attenzione alla scelta dei libri da proporre ai propri alunni - Potenziare la collaborazione tra scuola e biblioteca in direzione della formazione di giovani lettori e fruitori dei servizi offerti dalla rete REA.net - Orientare i docenti nella promozione della lettura tra strumenti tradizionali e tecnologie multimediali e digitali - Comprendere l'importanza didattica ed educativa della pratica della lettura - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Biblioteca Comunale di Limite sull'Arno
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Classi coinvolte:

II A-IIB-IIC-IIIC (incontro con l'autore) e tutte le classi prime (che parteciperanno a "Leggenda").

❖ WASTE VIRTUAL TOUR (1E SECONDARIA, A.S. 2018/2019)

In un incontro viene spiegato, al fine di ottenere una raccolta differenziata di qualità, le modalità di separazione dei materiali e, successivamente, attraverso il "Waste Virtual Tour" la trasformazione del rifiuto in risorsa. Accedendo a un apposito link sarà possibile visualizzare gli impianti utilizzati per la trasformazione dei vari materiali trattati durante la lezione. Le attività previste sono: - Per gli insegnanti un incontro durante il quale verrà illustrato il progetto, presentato il materiale informativo e ludico che sarà distribuito al momento dell'incontro in classe; - Per le classi un incontro sul tema della raccolta differenziata di qualità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Sensibilizzare i ragazzi al tema della riduzione della produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata; 2) Far riconoscere le varie tipologie di rifiuti, dalla produzione allo smaltimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITÀ TECNOLOGIA (5E PRIMARIA, 2E SECONDARIA, A.S. 2018/2019)

Con il progetto si considera l'opportunità di fornire un contributo agli alunni avvicinandoli a un codice diverso e offrendo loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie. Il progetto vedrà gli alunni delle classi quinte della scuola primaria coinvolti in attività ponte per sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola. Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria svolgeranno una funzione di tutoraggio sugli alunni della classi quinte. Questo progetto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici atti a favorire una graduale conoscenza del "nuovo" al fine di evitare un brusco passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di 1°. Le attività saranno di tipo pratico manuale-digitale. Gli alunni dovranno realizzare oggetti e biglietti da destinare al mercatino di Natale con l'ausilio della grafica digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Educare al pensiero computazionale. 2) Favorire una cultura aperta alle innovazioni digitali. 3) Utilizzare istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi collaborando con i compagni. 4) Usare strumenti tecnici in maniera adeguata. 5) Saper lavorare in gruppo mediante didattica laboratoriale e tutoraggio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖

Aule: Aula generica

❖ * **USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E PREVENZIONE DEI RISCHI CONNESSI (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A.S. 2018/2019 E 2019/2020)**

Un progetto che vede il coinvolgimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. Vengono proposti percorsi formativi per la sicurezza in rete e l'uso responsabile delle nuove tecnologie volti a fornire i principali strumenti conoscitivi e didattici per garantire una navigazione in internet consapevole e sicura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Rispetto delle differenze Consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Fornire adeguate conoscenze per sfruttare le opportunità della rete senza incorrere nei rischi che in essa si celano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti" (classe V A)

Scuola Primaria Marconi (classe V A- V B)

Secondaria di Primo Grado (tutte le classi prime)

Teenagers 2.0. Una generazione online tra tweet e poke: intervento dell'Arma dei Carabinieri per sensibilizzare sia sul corretto uso dei media sia sulle problematiche

connesse alla navigazione in internet e all'utilizzo dei social network. La grande Rete, oltre a fornire indiscutibili vantaggi, cela rischi come l'adescamento pedofilo, la perdita della riservatezza, il cyberbullismo, il cyberstalking e la promozione della violenza.

Scuola Primaria "Corti" (classe V A)

Scuola Primaria Marconi (classe V A- V B)

Uso consapevole della rete: intervento della Polizia Postale. I ragazzi usano la rete spesso in modo superficiale senza rendersi conto dei rischi che in essa si celano. Da una ricerca presentata da "Generazioni connesse" 7 adolescenti su 10 navigano sui social pur essendo minori di 14 anni. Risulta pertanto prioritario fornire adeguate conoscenze per sfruttare le opportunità offerte dalla rete senza incorrere nei rischi che in essa si celano.

Scuola Secondaria di Primo Grado (tutte le classi terze)

Io e il web: reale o virtuale: Incontro con la Polizia di Stato anticrimine minori. Da una ricerca presentata da "Generazioni connesse" almeno 4 giovani su 10 si sono imbattuti in "falsi profili"; il 25% dei ragazzi sembra non essersi mai preoccupato della privacy e dei propri dati online. Risulta necessario promuovere comportamenti responsabili per evitare atteggiamenti rischiosi.

❖ * USO CONSAPEVOLE DEGLI SMARTPHONE/ DAI SEGNALI DI FUMO A INTERNET (SOLO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/2019, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ANNO SCOLASTICO 2019/2020)

Il progetto prevede un percorso di formazione e informazione per un uso consapevole dei mezzi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC). L'obiettivo è promuovere, attraverso proposte concrete, un uso consapevole, sicuro e fattivo del web per accrescere le competenze digitali, cogliere le opportunità offerte e formare i futuri cittadini digitali di domani. Il progetto prevede l'intervento del dott. Simone Terreni, imprenditore ed autore del nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al pensiero computazionale Favorire una cultura aperta alle innovazioni digitali Prendere coscienza dei concetti di base del digitale Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale e a un uso corretto e consapevole di internet Uso consapevole dello smartpone in età 10-12 anni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio

Uso consapevole degli smartphone: Scuola Primaria "Marconi" (classi V A - V B)

Dai segnali di fumo internet: Scuola Primaria "Corti" (classi IV e V) e Scuola Primaria "Marconi" (classi IV A - IV B - IV C)

Scilla e il telefono: Scuola Secondaria di Primo Grado (classi prime)

❖ ***LETTORATO DI MADRELINGUA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2018/2019 E SOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2019/2020)**

Attività per consolidare/potenziare le varie abilità linguistiche privilegiando le abilità orali tenendo conto del livello di competenza di ciascun gruppo classe. Le lingue coinvolte saranno inglese, francese, tedesco. Sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria (che svolgeranno attività di lettorato o di workshop).

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse e la partecipazione per l'apprendimento di una lingua straniera Consolidare e potenziare il livello di competenza comunicativa degli alunni nella lingua

straniera Potenziare le abilità di ascolto Potenziare le abilità di produzione orale, di interazione Ampliare la conoscenza lessicale Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità e l'accuratezza del discorso Consolidare le abilità di comprensione e produzione scritta. Risultati attesi: tutta/e le classi raggiungono l'80% degli obiettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Attività previste: prevalentemente attività di ascolto, produzione orale, interazione. Alcune attività di comprensione e produzione scritta.

Strumenti e tempi di verifica: il processo di verifica in itinere avverrà essenzialmente attraverso osservazioni sistematiche relative alle prestazioni degli alunni in relazione a tutti gli aspetti della comunicazione privilegiando le abilità di comprensione e produzione nella lingua orale, di interazione.

❖ * **EDU_MU.RE-MUSEOINSIEME ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

Il Progetto Edu_Mu.Re-Museoinsieme è costituito da un complesso di offerte formative del Mu.Re- Museo Remiero Centro di documentazione "Mario Pucci" della cantieristica navale e del canottaggio a Limite sull'Arno, sviluppate dal museo anche attraverso una progettazione condivisa con l'I.C del territorio recependo indicazioni pervenute dal corpo insegnante. L'offerta si propone come un sistema di occasioni di conoscenza e scoperta del MuRe stesso e del territorio nei suoi aspetti peculiari ed identitari, cui consente ampio rimando il patrimonio che caratterizza il Museo. Le offerte educative sono rappresentate dai NODI EDUCATIVI del MuRe, uscite didattiche di una mattina, rivolte a tutti gli ordini di scuola, che propongono alle classi

l'esperienza diretta della scoperta sia del Museo e delle sue narrazioni specifiche (la cantieristica navale ed il canottaggio) e trasversali (il fiume Arno, il Mediterraneo, la storia della navigazione) sia del territorio nei suoi vari aspetti, ambientali e culturali (paesaggio, saperi di comunità).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo nello sviluppo dell'attività e dell'offerta formativa del MuRe di Limite, quale peculiare istituzione museale locale fortemente rappresentativa della storia del territorio e delle sue specificità e risorsa educativa e formativa per la scuola; - Promuovere esperienze di cittadinanza attiva che coinvolgano i ragazzi ed i bambini nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio in cui vivono, come strumento fondamentale di contrasto alla dispersione e di sostegno all'orientamento formativo per tutto l'arco della vita. - Sostenere esperienze di apprendimento attivo creando opportunità di dialogo con l'ambiente esterno, le istituzioni e la comunità di appartenenza, ed occasioni concrete di incontro con luoghi e persone, portatori di saperi e di valori identitari, anche in senso interculturale, del territorio. - Scoprire e conoscere aspetti peculiari del contesto territoriale di appartenenza fra cui: l'ambiente fluviale (il fiume ed il suo ambiente naturale - flora e fauna - e, come risorsa per le attività umane, la navigazione fluviale), le peculiari tradizioni produttive (cantieristica navale e canottaggio, i diversi tipi di imbarcazioni e le attività collegate - imbarcazioni fluviali e marittime), aspetti sociali e di vita di comunità (canottaggio), anche in prospettiva diacronica. - Scoprire la specificità della tradizione produttiva limitese della cantieristica navale (la storia dei maestri d'ascia) e della pratica del canottaggio e della sua storia locale. - Approfondire e sperimentare, in rapporto al tema della navigazione, della cantieristica navale, del canottaggio, aspetti delle discipline curricolari (tecnologia, scienze, arte e immagine). - Sollecitare le competenze civiche attraverso il coinvolgimento delle classi nella vita e nelle attività del MuRe, frequentandolo e conoscendolo, ed anche attraverso possibili future occasioni di partecipazione attiva alla sua missione (es: partecipazione alla produzione di gadgets i cui proventi possano sostenere le attività educative del museo nei confronti della scuola)

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Locali del MuRe (Museo Remiero)

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia di Limite: I B, II S, III S, IV S (4 classi)
 Scuola dell'Infanzia di Capraia: I S, II S (2 classi)
 Scuola Primaria "Marconi": I A, I B, II A, II B, III A, III B, IV A, IV B, IV C, V A, V B (11 classi)
 Scuola Primaria "Corti" di Capraia: I A, II A, III A, IV A, V A (5 classi)
 Scuola Secondaria di I° Grado: I°A, I°B, I°C, I°D

❖ * ARTE COME LINGUAGGIO DEL CORPO E DELL'ANIMA (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE) ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Il progetto intende fornire un supporto alla crescita attraverso un percorso basato sull'interattività emotiva. Si intende favorire un processo di apprendimento inclusivo abbattendo le diversità. Vengono quindi privilegiate le attività in piccolo gruppo dove la collaborazione e lo scambio sono volte al raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire e/o rafforzare il senso dell'IO e della propria identità.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola Primaria "Corti", classe IV

Scuola Primaria "Marconi", classi IV B e V A



*** SOS-SOSTEGNO ALLO STUDIO (PROGETTO EDUCATIVO ZONALE), SC. SECONDARIA DI I GRADO, ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Un progetto contro la dispersione scolastica, un servizio di supporto agli studenti del primo anno, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per aumentare le possibilità di concludere con successo l'anno scolastico. A tal fine si propone di coinvolgere gli studenti di terza, che potranno aderire in modo volontario per affiancare i loro colleghi più piccoli in gruppi di studio coordinati dai docenti dell'istituto in orario extrascolastico. Il progetto si propone di aiutare i ragazzi in difficoltà nello studio e nel recupero e, nel contempo, di promuovere le eccellenze attraverso attività di tutoraggio. Il progetto potrebbe estendersi ai ragazzi appena usciti dalla nostra scuola, frequentanti il primo anno delle scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi, come descritto nel RAV sono i seguenti: - Potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico, letterario e linguistico - Progettare e attuare percorsi didattici mirati al fine di allineare i risultati a quelli della media nazionale - Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Alunni con Bisogni Educativi Speciali 1°A, 1°B, 1°C, 1°D e alunni volontari di tutte le classi terze (ed eventuale contributo di ex alunni frequentanti il primo anno delle superiori).

❖ *** LABORATORIO D'ITALIANO L2 (AREE A RISCHIO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, ANNO SCOLASTICO 2019-2020)**

Il progetto parte da una necessità di includere il più possibile, di accogliere alunne e alunni che provengono da paesi alle volte anche molto lontani e distanti non solo dal

punto di vista geografico, ma anche culturale, religioso. La lingua diventa dunque un elemento veicolare irrinunciabile per poter mettere a proprio agio dei preadolescenti che stanno vivendo una fase di radicamento. Avviare un percorso di alfabetizzazione significa indubbiamente anche iniziare a fornire le basi linguistiche che permettano a questi alunni di portare avanti in modo dignitoso il loro percorso di studi in Italia, contribuendo anche a un'integrazione più veloce. Il progetto si basa su alcune ore di lezione che servono ad alfabetizzare alunne e alunni non italofoni di recente immigrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Sono coinvolti: Centro Bruno Ciari-Regione Toscana-Unione dei Comuni

dell'Empolese-Valdelsa, Comune di Limite e Capraia.

Scuola secondaria primo grado "Fermi"

LIV. A0 : IIA- IIB -IIC-III A-III C-

LIV. A1/A2 avanzato : IA -IB-IC-ID

Scuola primaria "Marconi ":

LIV. A0 : IA-IIIIB-IVA

LIV.A1 avanzato : IIA-VB

Scuola primaria " Corti"

LIV. A1 avanzato : VA

❖ *** EXPLORING OUR PLANET (SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2019-2020)**

This interactive English Workshop will take the children on a trip round the world exploring about different cultures, nations and traditions by acting, singing various popular songs.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimulate thinking and speaking in English.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno madrelingua.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Scuola primaria "Corti" e "Marconi" : tutte le classi IV e V

❖ *** SCUOLE IN FARMACIA (SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019-2020)**

SCUOLE IN FARMACIA è il progetto di FARE EDUTAINMENT che ha messo in rete un circuito di Farmacie disposte ad aprire le porte alle scuole. Una lezione-gioco in Farmacia o a Scuola tenuta direttamente dai farmacisti con didattica scientifica a cura

di FARE EDUTAINMENT. Oltre alla tematica specifica, si parlerà dell'origine e della storia delle Farmacie unite alla possibilità di un inedito dietro le quinte: come è fatta, a che serve e come funziona una Farmacia. Il progetto si articola in tre percorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educazione al rispetto di sé e alla corretta igiene personale - Educazione ad una sana alimentazione - Educazione alla salute ed al corretto utilizzo dei farmaci

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è articolato in tre percorsi:

Prevenzione pediculosi a scuola: il progetto mira a far capire che i pidocchi non sono un flagello. I modi per affrontare un'infestazione ci sono. Vedremo insieme cosa fare in caso di attacco e se è possibile una prevenzione.

Celiachia a scuola "la merenda di Gioia: Progetto inclusivo di educazione alimentare. Non tutti possono né devono alimentarsi nello stesso modo e la dieta dipende da molti fattori, tra cui l'età, la costituzione, o la presenza di eventuali intolleranze. Questo però raramente compromette una vita assolutamente normale. Perché il cibo, prima di tutto, è partecipazione e condivisione.

Uso ed abuso di farmaci: capire che i farmaci hanno un effetto sul nostro corpo che dipende dalle condizioni di chi lo assume. Un bambino o un ragazzo non possono prendere gli stessi farmaci di un adulto.

Classi coinvolte:

Scuola dell'Infanzia di Limite: II S- III S- IV S - I B

Scuola dell'Infanzia di Capraia: II S

Scuola Primaria "Marconi": I A - I B - II A- II B - IV A - IV B-IV C

Scuola Primaria "Corti": V

Scuola Secondaria di Primo Grado: classi I B - I C- II A- II B - II C

❖ *** CODING E ROBOTICA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2019/2020)**

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti. Si tratta di avviare gli alunni all'uso non solo dei robot e del linguaggio di programmazione, ma ad una nuova metodologia di studio e quindi di implementare un nuovo percorso di insegnamento e apprendimento di stampo laboratoriale. Nel caso di bambini con disturbi dello spettro autistico l'obiettivo è trasformare un robot mobile in giocattolo intelligente capace di catturare l'attenzione attraverso interazioni coordinate e sincronizzate con l'ambiente e con la classe. Per robotica educativa si intende lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche. La didattica utilizzata è quella dell'«imparare facendo»... e sperimentando. Infatti provando e riprovando gli studenti si renderanno conto degli errori e potranno correggerli- Gli elementi che caratterizzano la robotica sono: - Didattica interdisciplinare (tutte le discipline possono essere coinvolte) - Apprendimento per scoperta - Situazioni continue di problem solving - Attività laboratoriale di gruppo La programmazione (coding) è un'attività fondamentale della robotica educativa: i robot

devono seguire le istruzioni impartite attraverso un programma (codice o code). L'insegnamento del pensiero computazionale fornisce un quadro entro il quale ragionare su problemi e sistemi, trovare e sviluppare una soluzione a problemi anche complessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e divertente Favorire l'inclusione scolastica Stimolare il problem-solving Approcciarsi in modo diverso alla Matematica: i concetti matematici tradizionali non sono soltanto teoria, ma strumenti fondamentali nelle applicazioni pratiche Intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia, delle scienze e della narrazione in un rapporto di scambio reciproco

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Note:

Entrambi i progetti vedono coinvolti esperti di robotica che formeranno i docenti.

Classi coinvolte:

Tutte le classi della Scuola Primaria "Corti" e "Marconi". Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie come i Kit Bee-Bot e Lego presenti nei laboratori di informatica della primaria.

Scuola Secondaria di Primo Grado: il progetto extracurricolare rivolto agli alunni interessati delle classi seconde. Esso prevede **L'acquisto dei robot mBot** (class pack. 1kit da 12) .

❖ * **PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019-2020)**

La ricerca scientifica nell'ambito dell'uso /abuso di sostanze indica l'adolescenza e la preadolescenza come i momenti più a rischio per l'avvio di comportamenti che inducano alle dipendenze. La Scuola si propone di agire in senso preventivo intraprendendo azioni e sviluppando percorsi in grado di aumentare i fattori protettivi e diminuire quelli di rischio. Il progetto si articola in due percorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire un'informazione scientifica che riguarda sostanze che inducono dipendenza
 Analizzare gli effetti del consumo di sostanze che creano dipendenza sul percorso di costruzione dell'identità personale e nelle relazioni interpersonali Riflettere sui meccanismi che sottendono comportamenti e/o consumi di sostanze che creano dipendenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio:

Classi coinvolte:

III A - III B- III D che lavoreranno con il supporto di uno psicologo

III C che lavorerà col supporto del S.E.R. T

❖ * **LA RADIO NELLE SCUOLE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019-2020)**

Il progetto nasce a seguito della convenzione firmata nel 2006 tra Miur e ARI

(Associazione Radioamatori Italiani) che ha posto attenzione sull'importanza della figura del radioamatore soprattutto in momenti di emergenze e calamità naturali e valorizza l'importanza di un mezzo di comunicazione apparentemente obsoleto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere la figura del radioamatore ed il mezzo di comunicazione e radio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Dettaglio: classi seconde della scuola Secondaria di Primo Grado.

❖ *EDUCHANGE (TUTTE LE CLASSI: SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2018-2019 E 2019- 2020)

La scuola si affaccia sul mondo: due stagisti stranieri faranno lezione in inglese con riferimento alla loro cultura e lingua madre. I nostri alunni si confronteranno con realtà diverse e amplieranno i loro orizzonti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione in madrelingua e nelle lingue straniere Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale Spirito d'iniziativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ * PIATTAFORMA EDUCATION A. S. 2019/2020

Si intende favorire e supportare l'adozione delle funzionalità di "G Suite For Education"

o "Microsoft Office 365 Education" (strumenti digitali innovativi e versatili) da parte dei docenti previa formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'innovazione digitale Potenziare l'inclusione scolastica Rafforzare la comunicazione e agevolare la collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	esterne e interne
---------------	-------------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede una durata pluriennale.

❖ * **MURALES DELL'ACCOGLIENZA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2019/2020).**

Il progetto ha come finalità la decorazione delle pareti dei corridoi, un primo lavoro verrà realizzato nell'area vicino alla portineria dove è prevista la realizzazione di un murales con soggetto un paesaggio arricchito da profili di città italiane stilizzate e oggetti esteticamente simili a "giocattoli" fluttuanti nel cielo: mongolfiere, aerei, razzi, paracadutisti, volatili, farfalle, libellule. Il murales avrà come finalità quella di rendere più accoglienti gli spazi della scuola. Come suggeriscono le Indicazioni nazionali, l'uscire dalla routine del foglio di carta disegnato per lavorare sugli spazi del plesso porterà i ragazzi a misurarsi con un compito autentico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un murales nel corridoio principale della scuola Misurare le proprie conoscenze e abilità con un compito autentico Dimensionare un'immagine mediante griglia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dettaglio: Scuola Secondaria di Primo Grado: tutte le classi prime e tutte le classi terze.

❖ ***"ACQUA DEL RUBINETTO È BUONA" (ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE SOLIDALI, A. S. 2019/2020).**

Proteggere l'acqua è un dovere per la sopravvivenza nostra e dell'intero pianeta, un dovere cui nessuno può sottrarsi. Sempre più spesso l'acqua a nostra disposizione è inquinata (plastica, rifiuti e sostanze tossiche versate illegalmente in mari e fiumi) o sprecata e tutto questo, combinato con il crescente fenomeno della desertificazione - acuito dal cambiamento climatico - rischia di compromettere il futuro del mondo per come lo conosciamo. Secondo il Copernicus Climate Change Services, il programma adottato dal Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto dell'Unione Europea, i dati e le proiezioni della situazione attuale indicano piuttosto chiaramente come lo sfruttamento sostenibile delle risorse idriche sia tra le priorità da perseguire: anche se il nostro pianeta ne ha in abbondanza, l'acqua è un bene da preservare e che può esaurirsi. Incentivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e all'uso consapevole di un bene prezioso come l'acqua diventa pertanto prioritario nell'ottica della diffusione della cultura della sostenibilità. Il progetto prevede l'adesione a una rete di scuole al fine di condividere buone pratiche attinenti la tutela del bene comune acqua. Attività: 1) Valutazione dell'acqua dei rubinetti; 2) uso dei medesimi per bere; 3) azioni didattiche mirate a conseguire gli obiettivi 2) 3) Le attività potranno subire modifiche/adattamenti in base a quanto definito con le scuole della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Creare una rete tra scuole solidali, con la possibilità di condividere risorse umane e materiali Incentivare la conoscenza del bene "acqua" Favorire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Istituto Comprensivo in base a quanto definito con le scuole della Rete.

- ❖ ***ESAME, NOI NON TI TEMIAMO! (AREE A RISCHIO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, A. S. 2019/2020)**

Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano e sarà rivolto a tutti gli alunni che manifestano carenze nell'area linguistica e logico-matematica. Si alterneranno lezioni di matematica, italiano e lingua inglese; si effettuerà un ripasso mirato sia nella parte scritta che orale in vista dell'Esame di Stato. Area tematica di riferimento: 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. 5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e delle ricerca il 18 dicembre 2014.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di portare i ragazzi e le ragazze più in difficoltà a livelli di preparazione sufficienti ad affrontare l'esame finale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Obiettivi**
 - Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia per migliorare la partecipazione e la comunicazione con le tecnologie (sito scolastico e registro elettronico).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- **Azioni**
- **Obiettivi**
 - Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
 - Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
 - Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper

STRUMENTI

ATTIVITÀ

fare, ponendo al centro l'innovazione

- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici
- Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento
- Implementare e diffondere l'uso di ambienti digitali nella didattica quotidiana.

Azioni

- Implementare e/o aggiornare la dotazione informatica esistente al fine di favorire pratiche innovative.
- Utilizzo di ambienti digitali per la didattica integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Le attività previste si prefiggono di:

- potenziare le abilità cognitive dei giovani, in particolare quelle digitali e logico-

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

matematiche;

- esercitare il pensiero logico;
- sviluppare competenze strategiche e di scomposizione e risoluzione dei problemi;
- motivare gli alunni a lavorare in gruppo, stimolando l'inclusione, la collaborazione e lo spirito di squadra, per condividere esperienze e arricchirsi reciprocamente.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Obiettivi

- Educare ai media e con i media.
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale del personale scolastico e degli studenti.

Azioni:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Creare percorsi di educazione ai media e con i media.

Creare percorsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e/o misti.

Organizzare corsi di formazione per i docenti per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie nella didattica quotidiana e inclusiva.

Organizzare corsi di formazione per il personale scolastico per l'uso di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dispositivi e software.

Formare sulla tutela della privacy, il copyright, la protezione dati e il cyberbullismo.

Creare spazi web per condividere contenuti e pratiche didattiche (Adozione sperimentale di GSuite dall'a. s. 2019/2020)

Attivare corsi di formazione mirati a:
stimolare i docenti partecipanti a migliorare le competenze sul pensiero computazionale (coding);
migliorare le competenze di gestione della comunicazione in internet;
promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado; a rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento;
rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

L'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivela come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

In tal senso risulta determinante la funzione dell'animatore digitale che ricercherà nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scolastico coinvolgendo tutta la comunità educante. In tale ottica verranno incrementate le competenze di innovazione e sperimentazione didattica prevedendo l'allestimento di un laboratorio di robotica per gli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA LIMITE - FIAA810018

INFANZIA CAPRAIA - FIAA810029

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un percorso che procede, accompagna e segue le attività delle diverse discipline. Affinché questo sia corrispondente agli obiettivi didattici previsti, i docenti analizzano il contesto socio-culturale degli alunni per conoscere i prerequisiti didattici, le abilità specifiche, le potenzialità personali e predisporre il percorso didattico-formativo maggiormente adatto a ognuno.

Il processo di verifica che avviene durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevede:

□ prove iniziali o d'ingresso per verificare il grado di inserimento e socializzazione

□ verifiche in itinere per rilevare il grado di interesse e di partecipazione alle attività e le competenze nei vari ambiti

□ prove finali per accertare il livello di autonomia e di socializzazione e il raggiungimento delle competenze acquisite.

Per permettere a ogni alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono proposte diverse attività che abitano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo e permettono di sviluppare un metodo di valutazione personale: attraverso l'osservazione diretta, la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative, verifiche orali individuali e/o collettive, verifiche scritte soggettive e/o oggettive.

In allegato la scheda di valutazione in uscita relativa all'osservazione finale.

ALLEGATI: scansione0014.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.SEC.DI 1? GRADO - FIMM81001C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del I ciclo di istruzione, compresa la valutazione dell'esame di Stato, rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art.2 dlgs. 62/2017). La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti durante il periodo
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni

- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive 53
- dell'efficacia dell'azione formativa
- di eventuali diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI
- della eventuale certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno.

Il Collegio dei docenti definisce i descrittori dei diversi livelli di apprendimento e condivide i descrittori con cui sarà redatta la "speciale nota" per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

Il Collegio docenti definisce e condivide i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che si avvalgono delle attività alternative all'IRC.

Nella Scuola Secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In allegato le griglie di valutazione relative alla scuola secondaria.

ALLEGATI: Griglie valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione

- debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Per delibera del Collegio dei Docenti, si viene ammessi alla classe successiva in presenza di massimo 4 materie non sufficienti, delle quali massimo 3 con insufficienza lieve (5 - cinque) e 1 con insufficienza grave (4 - quattro).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali

motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno. Per delibera del Collegio dei Docenti, si viene ammessi all'esame di Stato in presenza di massimo 4 materie non sufficienti, delle quali massimo 3 con insufficienza lieve (5 - cinque) e 1 con insufficienza grave (4 - quattro).

 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato::

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA - FIEE81001D

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE - FIEE81002E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del I ciclo di istruzione, compresa la valutazione dell'esame di Stato, rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art.2 dlgs. 62/2017). La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

□ dei punti di partenza

- dei progressi conseguiti durante il periodo
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive 53
- dell'efficacia dell'azione formativa
- di eventuali diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI
- della eventuale certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno.

Il Collegio dei docenti definisce i descrittori dei diversi livelli di apprendimento e condivide i descrittori con cui sarà redatta la "speciale nota" per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

Il Collegio docenti definisce e condivide i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che si avvalgono delle attività alternative all'IRC.

Nella Scuola Primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In allegato la griglia che riporta i criteri di valutazione.

ALLEGATI: Griglia valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;

- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto favorisce l'inserimento, l'integrazione e il processo educativo degli alunni diversamente abili. Abbiamo aderito al protocollo condiviso dal Circondario predisponendo un PDP concordato con la famiglia per favorire strategie metodologiche personalizzate e garantire il successo formativo. Le attività per

l'inclusione risultano efficaci e sono condivise tra docenti di sostegno e docenti curricolari. La scuola ha attivato uno sportello di ascolto, gestito da un docente interno con competenze specifiche. La presenza di alunni non italofoni da poco in Italia nell'ultimo triennio e' aumentata e la scuola sta organizzando corsi e progetti per attivare percorsi di accoglienza e di Italiano L2. Annualmente il Collegio Docenti approva il Piano Annuale di Inclusione, che viene regolarmente rivisto e aggiornato a inizio, a meta' e a fine anno scolastico. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 (si veda Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno).

PUNTI DI DEBOLEZZA

In alcuni casi, la predisposizione degli strumenti compensativi non risulta adeguata e non sempre le risorse umane sono sufficienti per un'organizzazione più flessibile delle attività.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola non sono presenti gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà. Nelle varie classi dell'Istituto e' diffuso l'utilizzo di interventi individualizzati per rispondere alle esigenze dei bisogni educativi degli studenti. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sia tramite una scheda di rilevazione della situazione delle classi in inizio e in itinere sia attraverso le griglie di osservazione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe incentivare sia i moduli per il recupero che quelli per il potenziamento delle eccellenze, in particolare potrebbero essere attuati gruppi di livello per classi aperte, corsi di recupero/potenziamento pomeridiani, giornate dedicate al recupero, ecc. Nella scuola Primaria non sempre è possibile utilizzare

pienamente le ore compresenza per rafforzare le competenze degli alunni .

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con abilità diverse. L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Nel PEI sono fissati i livelli di competenza nelle varie aree rispetto agli obiettivi prefissati (Area affettivo-relazionale, area neuropsicologica, area dell'autonomia, aree disciplinari: linguistico-espressiva, logicomatematica, antropologica..) e la Programmazione Educativa Individualizzata. Tale documento rappresenta l'atto successivo al Profilo di funzionamento, così come previsto dal D. lgs. n. 66/2017 (Entrata in vigore: 1 gennaio 2019) Esso è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; •

indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Ai fini operativi, uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi si svolgono almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

SOGGETTI COINVOLTI 1) IL DS: - Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà un suo delegato). - Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. area 2 Disagio e Intercultura rispetto agli sviluppi del caso considerato. - Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (in sua assenza se ne occuperà un suo delegato). **2) LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 INCLUSIONE:** - Collabora con il Dirigente Scolastico. - Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali ...). - Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. - Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. - Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP, PEP). - Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. **3) I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:** - Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. - Effettuano un primo incontro con i genitori. - Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. - Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Progetto Educativo

Personalizzato (PEP) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP). 4) LA FAMIGLIA: - Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. - Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. - Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. - Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. 5) ASL: - Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. - Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Parlare della relazione educativa significa analizzare il cuore dell'educazione come esperienza umana poiché al centro c'è la persona: la relazione porta al riconoscimento della comune umanità, della diversità individuale e culturale ad accogliere identità e differenza. Diviene dunque centrale, in tale prospettiva, il rapporto che la scuola deve necessariamente instaurare con le famiglie, affinché si consolidi una relazione educativa che diventi nel tempo realmente efficace ed efficiente. Ancora più fondamentale diviene centrale la partecipazione alla vita scolastica dei genitori degli alunni BES, perché il loro apporto e supporto è indispensabile per attuare pienamente il "progetto di vita" prospettato per i loro figli. Nel nostro istituto la componente genitoriale ha una funzione determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. Nello specifico, sono previsti incontri scuola-famiglia-equipe multidisciplinare competente. I contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica e un controllo sull'andamento didattico disciplinare, ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Saranno attivate, in relazione a difficoltà specifiche, dove possibile, le risorse presenti sul territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente connessa al loro percorso individuale e, nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 art. 9, comma 1, si specifica che per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è legata agli obiettivi individualizzati del PEI, che deve essere approntato e partecipato da tutto il gruppo docente e nel documento valutativo non va evidenziato nessun riferimento ad esso. Tale documento deve riportare anche la scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione. Le stesse modalità saranno adattate in seduta d'esame conclusivo del Primo ciclo, ove necessario, in

relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei componenti della commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.P.R. 122/2009 – art.9 e D.Lgs n. 62 13 aprile 2017) o in caso di particolare gravità, dell'attestato di credito formativo. Le prove d'esame conclusive del primo ciclo d'Istruzione sono sostenute anche con l'uso di ausili tecnologici e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico di cui l'alunno necessita (art.315, comma 1, lettera B, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994 - D.Lgs n. 62 13 aprile 2017 articolo 14)). Superando tali prove l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma, viene rilasciato un attestato di crediti formativi. Tale attestato è valido a tutti gli effetti per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con disabilità possono permanere nella Scuola Secondaria di Primo Grado fino al compimento del diciottesimo anno d'età (art.14 comma 1 lettera c) della Legge 104/92) La valutazione degli alunni con DSA deve essere effettuata sulla base del PDP, in rapporto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va favorita e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi utilizzare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: - programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); - impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; - permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); - recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; - considerare i contenuti piuttosto che la forma, nella valutazione delle prove scritte; - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; - passare da una valutazione sommativa dei processi di apprendimento a una valutazione formativa. Per tali alunni, anche la valutazione e la

verifica degli apprendimenti in sede d'esame conclusivo del ciclo d'istruzione, devono tener conto delle loro SPECIFICHE SITUAZIONI SOGGETTIVE; a tal fine, nello svolgimento delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". La valutazione degli altri alunni BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) deve avvenire sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere identificate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), e considerazioni psicopedagogico/didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo di tali alunni. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la

comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La Circolare n. 8 del 2013 sui BES fa riferimento in più passaggi alla normativa vigente per gli studenti DSA, rispetto sia al ricorso ad una didattica inclusiva, che alla possibilità di utilizzare strumenti compensativi. Dunque, per l'esame conclusivo del Primo ciclo, non si parla di prove differenziate, ma di prove uguali a quelle somministrate agli altri alunni, ma è possibile ricorrere a strumenti compensativi, se tale prassi è inserita nel PDP ed è stata utilizzata in corso d'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il protocollo di continuità tra ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) serve anche per prevenire i disturbi dell'apprendimento e del disadattamento scolastico. La continuità riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno e avviene attraverso il confronto e la condivisione tra i docenti di strumenti utili alla progettazione e alla valutazione, attività di autovalutazione, riprogettazione, coordinamento e supporto ai docenti. La continuità coinvolge i docenti dell'ultimo anno di ogni ordine e avviene attraverso la raccolta di informazioni e la definizione di percorsi utili ad affrontare gli ordini di scuola superiore. L'attività di orientamento scolastico prevede un percorso di continuità tra i diversi ordini per unificare il processo di acquisizione dell'identità personale e favorire la continuità educativa. L'obiettivo della scuola è quello di formare la persona sui diversi piani (cognitivo, culturale, relazionale) per poter affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali che mutano in continuazione. Entrando nel mondo lavorativo l'alunno deve essere in grado di riorganizzare i propri saperi, le proprie competenze e il proprio lavoro. Il nostro istituto realizza perciò percorsi formativi per valorizzare le inclinazioni personali degli studenti e la loro personalità attraverso cui: § riflettere sulla propria identità per aumentare la consapevolezza del proprio sé; § acquisire la capacità di individuare il tipo di comunicazione posseduta; § sviluppare le capacità di autovalutazione delle caratteristiche personali; § aiutare a conoscere e valutare le proprie risorse personali, i propri interessi e le proprie abilità scolastiche; § fornire informazioni sul territorio di appartenenza e sugli aspetti economico- produttivi; § rendere consapevoli gli alunni della scelta formativa da fare; § renderli autonomi nella ricerca formativa per la scelta degli indirizzi scolastici.

Approfondimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
 - considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misurare le prestazioni degli alunni;
- somministra prove costruite, in proprio, e anche in team, in base al percorso affrontato;
- decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,..) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione;
- usa, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno a classi parallele;
- avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
 - Alunni con disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
 - Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
 - Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti;
 - Alunni in difficoltà di apprendimento per i quali potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove Invalsi sia intermedie che finali.

La Commissione ha lavorato per predisporre prove di verifica in entrata da somministrare agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola

secondaria di primo grado per valutare, rispettivamente, i pre-requisiti e le abilità di base di italiano e di matematica.

La valutazione quadrimestrale, non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti durante il periodo
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli interessi
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI
- della certificazione di disabilità
- della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. Per gli alunni con disabilità il Consiglio di classe può decidere di aggiungere nella pagella anche un giudizio narrativo.

RISULTATI degli ALUNNI

Ogni alunno/a ha diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente e attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni in itinere attraverso:

1. dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
2. assemblee di classe o Consigli di Classe aperti, con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola: in queste sedi si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, delle correzioni sul quaderno, ...;

3. colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti attraverso il sito web della scuola e/o il Quaderno Scuola-Famiglia per presa visione (obbligatoria) di una verifica;
6. invio alle famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe – eventualmente anche con la firma del Dirigente Scolastico – qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;
7. giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di Classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di I grado.

La VALUTAZIONE degli ALUNNI DISABILI

In base all'art. 11 del Decreto legis. n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado) tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7, ma il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della stessa. Nel caso in cui l'alunno disabile non si presenti agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile sarà coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

A partire dall'a. s. è stato adottato, con delibera degli Organi Collegiali, un Protocollo per il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, pubblicato sul sito web dell'Istituto nella sezione dedicata all'Inclusione

ALLEGATI:
INCLUSIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>N. 2. Docenti 1. Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza con l'altro collaboratore); 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. coordinamento con i responsabili di plesso; 5. collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'altro collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 6. collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo con strutture esterne; 7.</p>	2
----------------------	--	---



collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 8. coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe assicurando la comunicazione tra loro e il Dirigente; 9. predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 10. generale confronto e relazione, in nome e per conto dello scrivente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 11. esame e concessione di permessi (brevi), organizzazione dei recuperi e sostituzione dei docenti assenti, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12. controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore SGA; 13. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto; 14. coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 15. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico



	<p>qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 16. controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 17. organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 18. collaborazione nella predisposizione delle circolari e nelle disposizioni di servizio; 19. controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 20. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 21. collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 22. partecipazione agli incontri con lo staff; 23. partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (N. 2 FF. SS.) • Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; • Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curriculari ed extracurriculari); • Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della</p>	9



documentazione prodotta; • Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; • Aggiornamento PTOF relativamente alle iniziative dell'anno scolastico in corso; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF. SS.) • Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; • Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; • Monitoraggio e valutazione del PTOF; • Predisposizione, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di gradimento per l'autovalutazione d'Istituto; • Aggiornamento sito WEB; • Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ (N. 1 F. S.) • Orientamento: progettazione, coordinamento e gestione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri, rendicontazione finale); • Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli



incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; • Monitoraggio esiti a distanza degli alunni: primo biennio Scuola Secondaria di II grado; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 4 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO, VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (N. 1 F. S.) • Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento e organizzazione, diffusione e raccolta documentazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); • Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS. Area 5 – INCLUSIONE: COORDINAMENTO, PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ (N. 3 FF. SS.) • Coordinamento e aggiornamento del Piano per l'Inclusione; • Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); •



	<p>Monitoraggio finale PEI: raccolta dei dati all'interno del GLI; • Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti neoiscritti; • Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proposta di modalità/ strategie didattiche di prevenzione/soluzione; • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; • Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; • Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; • Cura della documentazione e della diffusione delle informazioni; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con le altre FF. SS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Referenti di Plesso: Infanzia Capraia Infanzia Limite Primaria Capraia Primaria Limite Secondaria di I Grado Essi svolgono i seguenti compiti: • Controllo delle uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni; • controllare che nessun genitore entri a scuola in orario scolastico se non per gravi e comprovati motivi; • non far entrare nella scuola nessuna persona senza il permesso scritto della scrivente; • controllare l'orario di arrivo degli alunni e segnalare in Presidenza eventuali ritardi ripetuti ed ingiustificati; • controllare che per assenze superiori a cinque giorni gli alunni rientrino con il certificato medico; • accoglienza dei nuovi docenti; • collaborazione con i docenti di classe che curano i rapporti con le famiglie; • formazione delle classi di concerto con il</p>	5



Dirigente; • referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di interclasse e degli incontri con le famiglie; • vigilanza sull'orario di servizio del personale; • controllare che tutti i docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle lezioni e segnalare in Presidenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; • organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; • riorganizzare il servizio scolastico, in caso di adesione allo sciopero o a riunioni sindacali, sulla base del personale docente effettivamente in servizio e/o provvedere a far avvisare per iscritto i genitori; • raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione; • organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio; • cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse. VIGILANZA DEL PERSONALE AUSILIARIO In particolare: • Controllare se l'effettiva presenza giornaliera in servizio del personale ausiliario è rispondente all'orario di servizio effettivo proposto dal D.S.G.A. • Richiedere al collaboratore scolastico che intende usufruire di un permesso breve e che ha ricevuto l'autorizzazione della scrivente e/o dal D.S.G.A. di quantificare le richieste in un prospetto mensile e annotare e controfirmare eventuali recuperi o eccedenze • Controllare sull'effettiva pulizia degli ambienti scolastici e comunicare per



iscritto in Presidenza inefficienze e mancanze del personale ausiliario. • Controllare che l'operatore scolastico non lasci la scuola per motivi personali senza aver ricevuto alcuna autorizzazione dal D.S. o D.S.G.A. • Controllare che se qualcuno bussa all'ingresso sia sempre l'operatore scolastico ad aprire il portone e, in caso di sua momentanea assenza, un docente e mai un alunno. RACCORDO DI INIZIATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO In particolare: • In caso di malore di qualche bambino, avvisare tempestivamente i genitori e la Presidenza, avvisare tempestivamente il 118; • Preoccuparsi comunque di affidare la vigilanza degli altri bambini della classe agli altri docenti presenti nel plesso; • Aggiornare, con l'ausilio degli altri docenti, il piano di evacuazione. Fissare due o tre date per simulare l'evacuazione dell'edificio e la gestione di un'emergenza e comunicare tali date in presidenza; • Nelle operazioni di simulazione di evacuazione degli edifici sovrintendere l'intera operazione e vigilare che ogni persona esegua l'incarico ricevuto; • Inviare in Presidenza comunicazione delle problematiche emerse nell'azione di evacuazione o di gestione di un'emergenza tramite apposito verbale; • In caso di particolare emergenza far rispettare le istruzioni presenti nel piano di evacuazione, utilizzare tutti i numeri di pronto intervento (vigili, carabinieri ecc.) che devono essere tenuti ben in vista vicino al telefono; • Controllare che la segnaletica



	<p>di evacuazione e di emergenza sia appesa nel plesso e ben visibile a tutti. In caso contrario farne urgente richiesta per iscritto; • Controllare che sia presente nel plesso la nota che è vietato fumare ed effettuare gli opportuni controlli segnalando in presidenza la non osservanza di tale regola e del divieto di utilizzo, per docenti e alunni, del cellulare nelle ore di svolgimento delle lezioni; • Controllare la data degli estintori e segnalarne la scadenza con anticipo e per iscritto. In assenza del coordinatore di plesso designato, le medesime disposizioni saranno assicurate dall'insegnante più anziano per servizio, con conseguente assunzione di responsabilità. Per il suddetto incarico il compenso sarà stabilito in sede di Contrattazione d'Istituto. L'accesso al fondo è condizionato all'effettivo svolgimento della suddetta attività.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabile del laboratorio artistico della Scuola Secondaria di I grado Compiti: Organizzazione del laboratorio in oggetto con predisposizione di un apposito regolamento da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico; Monitoraggio della funzionalità del laboratorio. Responsabile delle aule multimediali della Scuola Primaria "C. Corti" Responsabile delle aule multimediali della Scuola Primaria "Marconi" Responsabile delle aule multimediali della Scuola Secondaria I grado Compiti: Provvedere alla stesura di un Regolamento e al rispetto</p>	<p>4</p>



	<p>dello stesso, che sarà affisso in uno spazio ben visibile nell'aula multimediale; Accertarsi tutti i giorni che nell'aula tutto sia perfettamente in ordine; Avere cura del materiale esistente; Vigilare, se non impegnato, sul perfetto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio; Assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature, quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche; Svolgere attività di aggiornamento affinché tutti coloro che utilizzano le attrezzature (soprattutto gli alunni) siano in grado di farlo nel modo corretto ; Verificare le eventuali segnalazioni di problemi; In caso di problemi, comunicare per iscritto al DSGA per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata; Controllare periodicamente i collegamenti dei cavi delle macchine e verificare il funzionamento della connessione Internet; Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori stessi predisponendo un orario settimanale/quindicinale di utilizzo su richiesta dei docenti, esposto su apposita tabella ; Verificare la compilazione dei registri di presenza.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore ha la funzione di: • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità</p>	1



	<p>scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro anche in rete con altri istituti coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team avrà inoltre il compito di pianificare, supportare e accompagnare l'assicurazione della buona riuscita delle prove INVALSI (CBT). Il team è composto da tre docenti, compreso l'animatore digitale, e tre assistenti amministrativi, di cui uno con funzione di presidio tecnico.</p>	6



Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado	I docenti con funzione di coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di I Grado sono 11. I loro compiti sono i seguenti: - Occuparsi della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe - Tenersi regolarmente informato su profilo e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe - costituire il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe - predisporre i verbali del consiglio di classe - custodire le chiavi e il materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituire le chiavi a fine anno scolastico in presidenza - avere un collegamento diretto con la dirigenza e informare il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza .- mantenere un costante controllo sugli alunni individuati dal consiglio di classe per attività di recupero e comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi - presiedere le sedute dei consigli di classe quando ad esse non intervenga il D.S, e consegnare, entro 5 giorni copia dei verbali	11
Referenti	Referente per la Valutazione con i seguenti compiti: · partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della	4



valutazione; · coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; · coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; · coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; · raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione. Referente per prevenzione contrasto al Bullismo e Cyberbullismo. Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: · stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; · organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; · seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito. Referente Intercultura Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, l'insegnante sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: · Revisione del protocollo di accoglienza e integrazione di alunni stranieri; · Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri; · Mantenere i rapporti con le famiglie/tutor; · Predisporre/rivedere, con



	<p>la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale; · Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; · Progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente; · Mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; · Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; · Realizzare il monitoraggio annuale. · Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'istituto - con i seguenti compiti: 1. fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; 2. programmazione e organizzazione didattica delle classi/sezioni con alunni con BES; 3. collaborazione con l'Ente Locale e ASL di competenza per la realizzazione del progetto di inclusione; 4. formulazione di proposte in merito alla qualificazione del servizio scolastico; 5. attivazione di forme organizzative diversificate per la gestione di casi di alunni in difficoltà di apprendimento, non certificati; 6. attivazione di forme di collaborazione con gli insegnanti della classe successiva, in modo da garantire la continuità educativa; 7. predisposizione della proposta di organico per l'integrazione degli alunni diversamente abili.</p>	
Organo di Garanzia	<p>L'organo di garanzia previsto dal DPR 235/2007 che novella il DPR 249/1998 decide sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento</p>	4



	<p>d'Istituto. L'Organo di Garanzia, in base al suddetto Regolamento, ha durata annuale e risulta composto dal Dirigente, Dott. ssa Angela Di Donato, da un docente e da due genitori scelti dal Consiglio di Istituto.</p>	
Nucleo Valutazione Interno	<p>La composizione del nucleo di valutazione interno all'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite è così costituito: Collaboratori del D.S.; Docenti con F. S. Area 1; Docenti con F. S. Area 2; Docente con F. S. Area 3; Docente con F. S. Area 4; Docenti con F. S. Area 5.</p> <p>Criteri di funzionamento del nucleo di valutazione: Il nucleo di Valutazione è coordinato dal D.S. o, in sua assenza dal Docente Collaboratore del D.S.; Il nucleo di Valutazione è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da realizzare. Il nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve termine : Curare la redazione/revisione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; Curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.</p>	11

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	I docenti sono stati utilizzati su posto comune per garantire ore di compresenza a tutte le classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 16 ore di potenziamento assegnate saranno impiegate nel seguente modo: - 9 ore di di potenziamento in compresenza su discipline dell'area tecnica e logico-matematica, e solo in parte dell'area linguistica o antropologica, distribuite nelle classi I B, II A, II B, III A, III C e III D; - 7 ore di potenziamento dell'alfabetizzazione per alunni non italofoni presenti in varie classi prime e nella 2A, 2B, 2C E 3C, in quanto alcuni di loro hanno una conoscenza della lingua italiana quasi nulla, mentre altri sono ad un livello leggermente più avanzato. L'organizzazione delle ore di potenziamento sarà la seguente: a. Compresenza in classe (non soltanto recupero) per supporto all'insegnamento della discipline di matematica, tecnologia, italiano e geografia; b. Gruppi articolati di classi aperte (argomenti specifici affrontati con modalità e strategie diverse dalla	1



	<p>programmazione curricolare) per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche di non recente immigrazione; c. Attività di potenziamento dell'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, per stimolare e valorizzare le potenzialità, le predisposizioni e le abilità artistico-espressive degli studenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema; garantisce la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita; fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Si occupa di: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di: stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; dichiarazione di incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale Doc e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iccapraiaelimito.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **AMBITO 8 EMPOLESE VALDELSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete di scuole dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa" comprende due Reti territoriali già precedentemente costituite e funzionanti, la "Rete di scuola dell'Empolese" e la "Rete di Scuole Bassa Valdelsa".

La collaborazione è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e Istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento dell'iter formativo degli alunni; a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche in relazione al passaggio fra primo e secondo grado di istruzione; all' accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche anche attraverso studi e ricerche; alla integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio; alla condivisione di buone pratiche e all'archiviazione di documentazione didattica e alla migliore utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di: a) attività didattiche; b) ricerca sperimentazione e sviluppo; c) formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) amministrazione e contabilità; e) acquisto di beni e servizi; f) organizzazione; g) altre attività coerenti con le finalità istituzionali; h) ogni attività strumentale alle precedenti.



❖ **AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Capraia e Limite e l'Istituto Comprensivo intendono individuare tra le parti le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di competenza. Ferme restando tra le parti le reciproche competenze, che derivano dalla normativa statale e regionale, la rete tra Scuola ed Ente Locale si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione, nell'interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni e delle loro famiglie. Il Comune, tra le altre cose, garantisce il servizio di trasporto scolastico, di refezione scolastica e di assistenza agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio fisico, psichico o sociale.

il

❖ **BIBLIOTECA COMUNALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **BIBLIOTECA COMUNALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **EDU_MURE MUSEO INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto Edu_Mu.Re-Museoinsieme è costituito da un complesso di offerte formative del Mu.Re Museo Remiero Centro di documentazione "Mario Pucci" della cantieristica navale e del canottaggio a Limite sull'Arno, sviluppate dal museo anche attraverso una progettazione condivisa con l'IC del territorio recependo indicazioni pervenute dal corpo insegnante.



L'offerta si propone come un sistema di occasioni di conoscenza e scoperta del MuRe stesso e del territorio nei suoi aspetti peculiari ed identitari, cui consente ampio rimando il patrimonio che caratterizza il Museo. Le offerte educative sono rappresentate da i NODI EDUCATIVI del MuRe, uscite didattiche di una mattina, rivolte a tutti gli ordini di scuola, che propongono alle classi l'esperienza diretta della scoperta sia del Museo e delle sue narrazioni specifiche (la cantieristica navale ed il canottaggio) e trasversali (il fiume Arno, il Mediterraneo, la storia della navigazione) sia del territorio nei suoi vari aspetti, ambientali e culturali (paesaggio, saperi di comunità).

❖ ASL 11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto si è sempre posto in un'ottica di accoglienza, rispetto, attenzione, partecipazione e collaborazione verso la disabilità attuando progetti di integrazione mirati, equilibrati e soprattutto reticolari ovvero atti ad attivare e mettere in sinergia il personale della scuola (Dirigente dell'Istituto, docenti, collaboratori scolastici con assegnazione specifica per l'assistenza agli alunni con disabilità), con la famiglia, gli operatori dell'ASL (medici, terapisti della riabilitazione, psicologi) e gli enti locali (assistente sociale, assistente educatore, assistente ad personam, ...)

**❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI CHE USUFRUISCONO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Premesso che l'art. 12 della legge n. 517 del 4 agosto 1977 prevede la possibilità che gli edifici e le attrezzature scolastiche possano essere utilizzati, PER INIZIATIVE PROMOSSE DALLA COLLETTIVITÀ E DALLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO, fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la PIENA VALORIZZAZIONE della funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile DEL TERRITORIO e che ai sensi del D. l. n. 129/2018, art. 38 è in facoltà della scuola concedere a terzi l'uso temporaneo e precario dei locali scolastici e delle attrezzature, l'Istituto ha stipulato una convenzione per l'utilizzo dei locali della Scuola Secondaria di I Grado e della Scuola Primaria "C. Corti" di Capraia con le seguenti associazioni sportive: Empoli Pallavolo, ASD Doriana, Sporting Limite Montelupo, ASD Montelupo - Montelupo Pallavolo e Sporting Capraia Montelupo.

L'Istituto da anni ha stipulato una convenzione per l'uso degli spazi e dei locali scolastici con l'associazione ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational) per la realizzazione del progetto "City Camp" nel periodo che va da fine giugno a metà del mese di luglio. Tale attività mira a stimolare nei partecipanti principalmente le competenze audiorali dell'inglese, immergendoli in un clima anglosassone e favorendo la loro apertura a nuovi modelli culturali.

La Scuola è, infine, centro accreditato "Eipass" con esami in sede per adulti e alunni a partire dal 2016.

**❖ POLIZIA POSTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito delle iniziative connesse alla prevenzione e alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo, la scuola opera in stretta collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni al fine di promuovere, tra gli altri, i temi della navigazione protetta dei minori sul Web e della sicurezza informatica .

La Polizia Postale offre la propria collaborazione con le scuole per fornire competenze, tecnologie e risorse per diffondere cultura e informazione per un mondo digitale migliore, in partnership con il più ampio numero di istituzioni ed enti pubblici e privati.

❖ SCUOLE PER L'AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali

**❖ SCUOLE PER L'AMBIENTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani - Camaiti" di Pieve Santo Stefano assume il ruolo di capofila della rete. L'istituto capofila coordina la produzione di materiali e la realizzazione delle iniziative, sviluppa e cura le attività di ricerca, formazione e disseminazione dei risultati, elabora e raccoglie le proposte culturali, d'innovazione epistemologica e disciplinare mettendole a disposizione delle altre istituzioni scolastiche.

L' accordo di rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici di convergenza verso le seguenti finalità:

- a) promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti, insegnanti, educatori e personale ATA sulla sostenibilità ambientale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e ambiente;
- b) avviare percorsi di aggiornamento e creare occasioni di incontro per gli insegnanti sugli stessi temi;
- c) sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e sostegno all'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;
- d) elaborare materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare sul tema dell'ambiente;
- e) favorire la conoscenza e reimpiego di materiali, frutti, piante e fibre naturali favorendo creatività;
- f) raccogliere le migliori pratiche educative che si contraddistinguono per tematiche a sostegno del sistema vita, della natura e dell'ambiente per disseminarne i risultati;
- g) intensificare i rapporti con le Forze dell'ordine preposte alla tutela dell'ambiente stimolando consapevolezza, rispetto, informazione e formazione sui temi della legalità ambientale;
- h) promuovere riflessioni sui cambiamenti climatici sotto il profilo storico, scientifico e



antropologico;

i) perseguire la riduzione massimale delle plastiche monouso e dei rifiuti nocivi all'ecosistema;

j) sollecitare anche in ambito disciplinare iniziative di rieducazione alla cura dell'ambiente a partire dalle pertinenze scolastiche; k) perseguire scelte che prevengano l'inquinamento elettromagnetico e curarne la cultura e la conoscenza;

l) diffondere e favorire lo sfruttamento delle fonti rinnovabili;

m) conoscere e comprendere l'importanza della biodiversità e della sua salvaguardia;

n) avviarsi verso il recupero e il compostaggio dei rifiuti nell'ambito di una politica di economia interna e circolare;

o) perseguire politiche di integrazione e inclusione di tutti gli alunni attorno al tema ambiente e salute per favorirne il benessere

❖ SCUOLE SOLIDALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per dare seguito al seminario sulla Sostenibilità Ambientale tenutosi nel mese di Settembre, è stato deciso di condividere e inserire nell'aggiornamento del PTOF delle Scuole Solidali il progetto "L'acqua della cannella è buona: la tutela del nostro bene comune -attenti e consapevoli a scuola", che fa riferimento all'Agenda 2030.



La creazione della Rete tra scuole solidali dà la possibilità di:

- condividere per progetti specifici risorse umane e materiali; -
- acquisire punteggi aggiuntivi in caso di partecipazione a bandi a tema -
- condividere una progettazione relativa alla "nuova" Educazione civica.

❖ UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'università degli Studi di Firenze e con la Fondazione "Alma Mater" di Bologna.

Ai sensi dell'art.13 del DM 249/10, in attesa dell'istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, la specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità si consegue esclusivamente presso le Università. Le caratteristiche dei suddetti corsi che devono prevedere l'acquisizione di un minimo di 60 crediti formativi, comprendere almeno 300 ore di tirocinio pari a 12 crediti formativi universitari e articolarsi distintamente per la scuola



dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, sono definite nel Regolamento Didattico di Ateneo, in conformità ai criteri stabiliti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti il Consiglio universitario nazionale e le associazioni nazionali competenti per materia. Ai corsi, autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, possono accedere gli insegnanti abilitati.

Il tirocinio comprende un tirocinio diretto e uno indiretto.

Il tirocinio diretto ha una durata di 150 ore da espletarsi in non meno di cinque mesi presso il Soggetto ospitante. Le attività possono prevedere modalità operative basate su 'progettualità' proposte dall'Università ovvero dal Soggetto ospitante. Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo in oggetto, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori coinvolti.

Il tirocinio indiretto ha una durata di 150 ore articolate in:

- 50 di attività di rielaborazione dell'esperienza con il tutor coordinatore,
- 25 di attività di rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale con il tutor dei tirocinanti,
- 75 di attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale (T.I.C.).

Costituisce parte integrante dei suddetti percorsi formativi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, l'acquisizione delle competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e integrazioni (art.3 co.4 lettera c) DM 249/10).

Le Università' possono avvalersi, per lo svolgimento di specifici insegnamenti non attivati nell'ambito dell'ateneo, di personale in possesso di specifica e documentata competenza nel campo delle didattiche speciali.



❖ ARCHEOMONTALBANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha intenzione di costituire una rete di scopo assieme agli istituti "Filippo Mazzei" di Poggio a Caiano e "Il Pontormo" di Carmignano per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla misura g (Potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità) prevista dal punto 6, dell'allegato A al DPCM 30/12/2017 "Piano Triennale delle Arti". Il progetto prevede lo studio della viabilità antica sul Montalbano e l'analisi delle sue persistenze storiche, finalizzate alla realizzazione di percorsi storici-archeologici e di un sistema informativo geografico territoriale, attraverso QR Code e/o realtà aumentata. La finalità del progetto è quella di attivare, attraverso l'educazione al patrimonio culturale, alcune delle competenze trasversali stabilite dal Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente (competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CODING E ROBOTICA

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TIC E DIDATTICA INCLUSIVA

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento 2019/2022, attraverso la formazione del personale docente relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito della didattica per l'inclusione, ci si prefigge: • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziando l'inclusione e sostenendo il diritto allo studio degli alunni BES • l'aumento della qualità dell'inclusione della scuola • la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici integrati • la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi. 1) Progettazione: Analisi dei bisogni formativi (già effettuata) e conseguente elaborazione della presente unità formativa. 2) Incontri in presenza: Gli incontri in presenza saranno 3/4. Il primo per la presentazione dell'Unità formativa e la trattazione teorica dei contenuti più caratterizzanti. Per quanto riguarda gli altri, ognuno di



essi dovrà prevedere una breve sezione di comunicazione frontale per la presentazione dei contenuti e un ampio spazio per l'attività laboratoriale e collaborativa. 3) Per la formazione a distanza (videoconferenze, utilizzo piattaforme digitali ecc.) si dovrà valutare l'utilizzo di una piattaforma che consenta anche l'interazione tra i partecipanti. 4) Sperimentazione didattica documentate e ricerca- azione: l'unità formativa è rivolta ai docenti dei tre ordini di scuola. Si prevedono percorsi formativi di collaborazione attiva sia tra insegnanti dello stesso ordine che di ordini di scuole diversi volti a favorire lo scambio di conoscenze e competenze 5) Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con forme di ricaduta nella scuola: project work; checklist di osservazione. La documentazione prodotta resterà a disposizione della rete e, di conseguenza, l'unità formativa sarà trasferibile ad altri contesti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' (D.LGS N.66/2017)**

Finalità Il modulo formativo avrà lo scopo di illustrare le novità introdotte dal D.Lgs n.66/2017, alla luce dell'esistente, e proporre tracce di lavoro per la loro applicazione in ambito scolastico. Descrizione Il D.Lgs n.66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92. Contenuti Lavori di gruppo e condivisione collettiva, con confronto, riflessione, chiarimenti e ipotesi di miglioramento sulle seguenti tematiche: □ prestazioni previste per l'inclusione scolastica; □ procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica; □ Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione; □ Piano per l'inclusione; □ gruppi GLIR, GIT, GLI: □ formazione



iniziale dei docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Inoltre saranno proposti i modelli di PEI e Profilo di Funzionamento in sperimentazione in alcune scuole-pilota della provincia di Firenze, con riflessioni critiche e spunti di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Destinatari Docenti di ogni ordine e grado, in via prioritaria docenti referenti o FS sull'inclusione/disabilità.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

Finalità: Promuovere conoscenza e consapevolezza del valore dell'integrazione scolastica e sociale, come modalità di essere docenti inclusivi, rispettosi e consapevoli, con specifico riferimento agli alunni ADHD e all'importanza del rapporto scuola-famiglia. Descrizione: Inclusione e integrazione scolastica sono termini ormai molto in uso a scuola, ma promuovere conoscenza dei termini, della normativa, degli strumenti efficaci per una reale integrazione scolastica, è necessario per poter includere davvero a scuola, con uno sguardo attento alla costruzione dei progetti di vita significativi e dotati di senso e capace di promuovere anche inclusione sociale, senza la quale, la sola integrazione scolastica risulta inefficace e non funzionale alla crescita della persona umana e al rispetto della sua dignità e specificità. Contenuti: Storia e normativa sull'inclusione - Termini e concetti pedagogici dell'integrazione scolastica e sociale - Il rapporto scuola-famiglia - Gli strumenti dell'inclusione - Il progetto di vita - L'alunno ADHD e gli alunni con disturbi comportamentali: quali vie possibili? .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Destinatari Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Ogni scuola è un luogo di lavoro ed in quanto tale è soggetta alle normative e alle disposizioni delle normative in vigore in materia di sicurezza. I corsi di formazione e informazione per lavoratori sono obbligatori ai sensi del D. Lgs. 81/08 che ne stabilisce tempistiche, modalità di erogazione e durata.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta



formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano, dunque, alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 del quale il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante. Il Piano di aggiornamento e formazione del personale docente si propone di considerare i dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e offrire adeguate opportunità formative al fine di: - garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale; - sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico; - migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; - favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; - favorire l'autoaggiornamento; - garantire la crescita professionale di tutto il personale; - attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; - promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; - porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso. Saranno inoltre compresi nel piano di formazione dell'Istituto: - i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; - i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Nell'a. s. 2019/2020 si è provveduto alla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente attraverso la somministrazione di un Modulo Google predisposto dalle FF. SS. Area 2.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curriculare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la sua partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli



obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Infatti, solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze professionali del personale ATA; - riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze; - sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione; il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di: - favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; - assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche; - costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola; - contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale; - formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio; - formare il personale della scuola sulla sicurezza.